

N. 4041 di rep.

N. 2166 di racc.

**Verbale di Assemblea Straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2017 (duemiladiciassette)

il giorno 28 (ventotto)

del mese di luglio

in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano, della società per azioni quotata denominata:

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, in via Durini n. 18, capitale sociale euro 26.108.942,94 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 05346630964, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188, (di seguito, anche: la "**Società**"), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, **per quanto concerne la parte Straordinaria**, del verbale dell'Assemblea della predetta Società tenutasi, in unica convocazione, alla mia costante presenza, in Milano, Corso Magenta n. 61, presso il Palazzo delle Stel-line, in data:

29 (ventinove) giugno 2017 (duemiladiciassette)

giusto l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea alla quale io notaio ho assistito, per quanto concerne la Parte Straordinaria dell'ordine del giorno è quello di seguito riportato.

* * *

L'Ing. **Giuseppe Garofano**, alle ore 10,40, al termine della trattazione della parte ordinaria, presiedendo l'assemblea a norma dell'articolo 11 dello statuto sociale, incarica me notaio della redazione del verbale e dichiara che essendo ora rappresentate in aula numero 8.194.927 azioni ordinarie pari al 34,977% del capitale sociale, tutte ammesse al voto, l'Assemblea è validamente costituita a termini di legge e di statuto in unica convocazione anche in sede straordinaria e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Richiama i requisiti di validità, le dichiarazioni, le comunicazioni, le verifiche già accertate in apertura dell'Assemblea, qui riprodotte:

- oltre al Presidente, sono presenti l'Amministratore Delegato Emanuela Maria Conti e il Consigliere Roberta Battistin, nonchè i Sindaci Massimo Invernizzi, Claudio Sottoriva e Mara Vanzetta; hanno giustificato l'assenza gli altri Consiglieri;
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata per oggi in unica convocazione, in questo luogo ed ora a norma di legge e di

statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della Società in data 19 maggio 2017 e, per estratto, sul quotidiano Milano Finanza del 20 maggio 2017, con il seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

(omissis)

Parte straordinaria

1. Esame della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016. Adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ. con conseguente proposta di riduzione del capitale sociale e copertura delle perdite. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Aumento di capitale sociale da liberarsi in denaro per un importo massimo complessivo di Euro 3.040.124,33 (comprensivo di sovrapprezzo di emissione), da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, cod. civ.. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 43.000.000,02 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per l'importo complessivo di massimi Euro 747.999,98 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da eseguirsi in due tranches di cui la prima riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati e indicati nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. sottoscritto in data 5 aprile 2017. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Modifica dell'art. 8 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea). Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di intergrazione dell'ordine del giorno né alcuna proposta di delibe-

ra sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/98 (TUF);

- è stata effettuata la verifica delle deleghe ai sensi di legge e di statuto;

- come stabilito dall'art. 9 dello statuto sociale, non è prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;

- l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, completo di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla disciplina regolamentare applicabile, verrà allegato al verbale della presente Assemblea quale parte integrante dello stesso;

- ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- il rendiconto sintetico delle votazioni previsto dall'art. 125-quater del TUF sarà messo a disposizione sul sito internet della Società entro 5 giorni a partire da oggi;

- il verbale della presente Assemblea conterrà, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento;

- lo svolgimento dell'Assemblea viene audio registrato al solo fine di facilitare la redazione del relativo verbale e la registrazione verrà conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione del verbale e quindi sarà cancellata;

- non sono pervenute alla Società domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;

- è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e rappresentanti della Società di Revisione di assistere all'odierna Assemblea; inoltre, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

- il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso; la Società non detiene azioni proprie né le controllate detengono azioni della capogruppo;

- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile.

In particolare:

-- le relazioni finanziarie di cui agli esercizi 2015 e 2016, gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF, i documenti indicati nell'art. 77, comma 2-bis, del Regolamento Emissivi e le relazioni sul governo societario e gli assetti

proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF di cui ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, sono stati già messi a disposizione del pubblico il 30 aprile 2017;

-- la Relazione sulla remunerazione relativa al punto 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria è stata messa a disposizione del pubblico l'8 giugno 2017;

-- le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte ai sensi della normativa regolamentare, sono state messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità e nei termini previsti dalle applicabili disposizioni e precisamente: la Relazione degli Amministratori sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria è stata messa a disposizione del pubblico il 30 maggio 2017; la Relazione degli Amministratori sulla situazione patrimoniale ex artt. 2446 e 2447 cod. civ. - unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale - e sui restanti punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno di parte straordinaria sono state messe a disposizione del pubblico il 8 giugno 2017; il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Consob 11971/99 è stato messo a disposizione del pubblico il 14 giugno 2017; il parere di congruità della società incaricata della revisione legale dei conti relativo ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno di parte straordinaria è stata messa a disposizione del pubblico il 8 giugno 2017; la documentazione di cui all'art. 2343-ter, comma 2, cod. civ. relativa al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria è stata messa a disposizione del pubblico l'8 giugno 2017; al presente verbale si allegano in unico fascicolo **sotto "A"**: la Relazione degli Amministratori sulla situazione patrimoniale ex artt. 2446 e 2447 cod. civ. - unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale - e sui restanti punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno di parte straordinaria (in copia); il parere di congruità della società incaricata della revisione legale dei conti relativo ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno di parte straordinaria (in copia); la documentazione di cui all'art. 2343-ter, comma 2, cod. civ. relativa al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria (in originale);

-- la suddetta documentazione è altresì disponibile all'ingresso della sala;

- Industria e Innovazione S.p.A. rientra nella categoria delle PMI come definita dall'art. 1 del TUF e che pertanto ai sensi dell'art. 120, comma 2 di detto Testo Unico devono essere comunicate dalla Società solo le partecipazioni che superino il 5% dei diritti di voto. Il Presidente quindi comunica l'elenco dei soggetti che, alla data del 28 giugno 2017, risultano, direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, allegato al verbale **sotto "B"**; gli Azionisti iscritti al Libro Soci alla predetta data erano n. 6393;

- la Società è a conoscenza dell'esistenza di un patto para-

sociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza (TUF) sottoscritto tra Piovesana Holding S.p.A., Rodrigue S.A. e Nelke S.r.l. in data 19 giugno 2017, avente ad oggetto n. 4.493.787 azioni ordinarie di Industria e Innovazione S.p.A., pari al 19,19% del capitale sociale, di cui n. 2.161.787 azioni (9,23%) nella titolarità di Piovesana Holding S.p.A., n. 1.665.000 azioni (7,11%) nella titolarità di Rodrigue S.A. e n. 667.000 azioni nella titolarità di Nelke S.r.l. (2,85%). Gli aderenti all'accordo si sono impegnati a votare nell'odierna assemblea in favore delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. in relazione ai punti all'ordine del giorno di parte straordinaria nonché in favore dell'unica lista presentata per la nomina del Consiglio di Amministrazione; per maggiori informazioni si rinvia all'estratto pubblicato sul sito internet della Consob e sul sito della Società;

- è fatto invito a far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi degli articoli 120, 121 122 del TUF (per le ipotesi di mancata comunicazione di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, di partecipazioni reciproche ovvero di patti parasociali); nessuno dei presenti dichiara di versare nelle situazioni sopracitate;

- la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti terzi;

- gli onorari spettanti alla Società di Revisione EY S.p.A. per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato 2016, per la revisione limitata della Relazione semestrale nonché per le attività previste dall'art. 155, primo comma, lett. a) del TUF sono (comprensivi degli aggiornamenti ISTAT) pari ad Euro 72.000 (oltre IVA e spese) a fronte di n. 571 ore impiegate;

Dopo aver fatto formale richiesta che i partecipanti all'Assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di statuto, il Presidente inoltre ha:

- comunicato le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno: all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni Azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri Soci ed ha manifestato, per i deleganti, l'intenzione di esprimere "voto divergente";

- pregato gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile; se dovessero comunque abbandonare l'Assemblea prima delle votazioni o del termine dei lavori sono pregati di dichiararlo alla presidenza ed al notaio e di riconsegnare la scheda di partecipazione al personale incaricato; l'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della

presenza;

- segnalato che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede. Prima della votazione si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alla votazione. La votazione avverrà per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega.

* * *

Il Presidente quindi:

- segnala preliminarmente che le delibere di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 di parte straordinaria rappresentano le singole fasi della complessiva operazione di ricapitalizzazione e risanamento della Società; con il consenso dell'Assemblea, procede pertanto a discutere unitariamente gli argomenti di cui ai citati punti;

- segnala che, con il consenso dell'Assemblea, si soprassedie dalla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa ai punti 1, 2, 3 e 4 di parte straordinaria e ai documenti ad essi relativi, che d'altronde sono già stati consegnati all'ingresso e messi a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi.

Io notaio do lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente precisa che la stessa prevede l'eliminazione della condizione consistente nell'ottenimento dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione (comunicata il 13 giugno scorso).

Il Presidente dà altresì conto ai sensi dell'art. 2446 c.c. rappresentando che gli unici fatti di rilievo intervenuti dopo la redazione della Relazione degli Amministratori riguardano (i) l'ottenimento dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione in data 9 giugno (e comunicata alla Società il successivo 13 giugno) e (ii) la cessione della partecipazione in Red. Im nei termini e alle condizioni previste nel piano/accordo di ristrutturazione come menzionato nel relativo documento informativo messo a disposizione prima dell'Assemblea.

Richiama quindi brevemente le ragioni dell'attuale fase di sofferenza della Società (ed in particolare il fallimento dell'iniziativa immobiliare "The Setai Fifth Avenue" relativa alla realizzazione di un grattacielo di 57 piani al 400 Fifth Avenue di New York, Manhattan) e le iniziative poste in essere dal Consiglio per il risanamento, dapprima valutando l'opportunità di aderire al regime delle SIIQ, poi con gli accordi relativi alla nota operazione di risanamento con, tra gli altri, La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. Accantonati

tali progetti, si sono cercati potenziali investitori interessati al rilancio della Società, sfociati - anche grazie ai contatti sviluppati nel settore dai *manager* (e di Luciano Garofano in particolare) - all'interessamento del gruppo PLC, riferibile alla famiglia Esposito e recentemente creato per proseguire, attraverso un'unitaria gestione integrata dei servizi offerti, il processo di sviluppo e crescita del mercato delle energie rinnovabili. Il Presidente richiama quindi le caratteristiche dell'investitore e le sinergie che potrebbero derivarne per la Società, quali indicate anche nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli Azionisti presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione;
- mette in votazione (ore 10,50) per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea straordinaria di Industria e Innovazione S.p.A., riunitasi oggi 29 giugno 2017:

- *preso atto del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2015 e del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2016 - già oggetto di approvazione da parte dell'ordinaria assemblea in sede ordinaria - che chiudono rispettivamente con una perdita di Euro 28.901.798,75 ed Euro 2.409.435,80, tali da far ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ.;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli artt. 2441, sesto comma, cod. civ. e 2446 e 2447 cod. civ. nonché degli artt. 70, 72 e 74 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;*
- *esaminate le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del Testo Unico della Finanza della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- *esaminata la relazione dell'esperto indipendente redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ.;*

delibera

1. *di dare atto che dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Industria e Innovazione S.p.A. risulta che a tale data il patrimonio netto della Società è negativo per Euro 23.704.448,74 (ventitremilionisettecentoquattromilaquat-*

trocentoquarantotto virgola settantaquattro) in conseguenza di perdite complessivamente pari da Euro 49.813.391,68 (quarantanovemilioniottocentotredicimilatrecentonovantuno virgola sessantotto);

2. di procedere alla copertura delle perdite complessivamente risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 come segue:

- quanto ad Euro 24.208.865,15 (ventiquattromilioniduecentoottomilaottocentosessantacinque virgola quindici) mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni, dagli attuali Euro 26.108.942,94 sino all'importo di Euro 1.900.077,79;

- quanto ad Euro 21.114.000,00 (ventunomilionicentoquattordicimila virgola zero zero) mediante utilizzo di poste patrimoniali attive derivanti dallo stralcio dei debiti della Società descritti nella relazione illustrativa degli amministratori;

- per l'importo residuo di Euro 4.490.526,53 (quattromilioniquattrocentonovantamilacinquecentoventisei virgola cinquantatré) mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni che si genererà per effetto dell'esecuzione degli aumenti di capitale di cui ai successivi punti 4, 5 e 6 (quest'ultimo limitatamente alla prima tranche) della presente deliberazione;

3. di disporre che l'efficacia delle precedenti deliberazioni sia subordinata (i) all'avvenuta esecuzione degli aumenti di capitale di cui ai successivi punti 4, 5 e 6 (quest'ultimo limitatamente alla prima tranche) della presente deliberazione che costituiscono atti inscindibili della complessiva operazione di ricapitalizzazione e risanamento ed (ii) all'avvenuta sottoscrizione del contratto con i Sigg. Cusinati e Cellario Serventi che prevede l'assegnazione dei cespiti descritti nella relazione degli amministratori, fatta avvertenza che, ove le predette condizioni non risultino avverate - stante le esigenze di tempistica prevista dalla applicabile disciplina - entro 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2487 del cod. civ. alle incombenze ed attività di cui ai medesimi artt. 2487 e ss. del cod. civ. provvederà - con ogni potere, la dott.ssa Emanuela Maria Conti (salva benintesa la possibilità che l'Assemblea provveda entro tale termine con diverso idoneo provvedimento e/o intervenga ad integrare la presente delibera); il Consiglio di Amministrazione della Società - e per esso il Presidente e/o l'Amministratore Delegato pro tempore - verificherà l'avveramento delle predette condizioni e provvederà alla redazione di una situazione patrimoniale aggiornata che dia atto dell'intervenuta copertura delle perdite e della ricapitalizzazione nei termini di cui alla presente deliberazione e dalla quale potrà pure risultare l'eventuale utilizzo, a copertura delle

eventuali ulteriori perdite sopravvenute, della parte residua della riserva sovrapprezzo azioni che emergerà per effetto dell'esecuzione dei medesimi aumenti di capitale;

4. di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'importo complessivo di massimi Euro 3.040.124,33 (di cui Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione S.p.A. nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute (dando incarico al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di individuare un azionista che rinunci a n. 1 diritto di opzione per esigenze di quadratura del rapporto di opzione), e da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese;

5. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 (primo periodo) e 6, cod. civ. alle seguenti condizioni:

a. le nuove azioni vengono emesse al prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per azione, da liberarsi in natura mediante il conferimento dell'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. (società con sede in Acerra (NA) Via delle Industrie n. 100, capitale sociale Euro 10.000.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Napoli n. 07073510633) e PLC Service S.r.l. (società con sede in Acerra (NA) Via delle Industrie n.100, capitale sociale Euro 100.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Napoli n.05357951218) detenute da PLC Group S.p.A. (società con sede in Milano Via V. Monti n. 52, capitale sociale Euro 714.250,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n.09509710969);

b. le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a PLC Group S.p.A., entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese, previo se del caso un adeguato aggiornamento della relazione dell'esperto indipendente, al fine di assicurare il pieno rispetto di quanto previsto nell'art. 2343-ter del codice civile.;

c. alle partecipazioni di PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l. oggetto di conferimento è attribuito il valore

complessivo di Euro 43.000.000,02, dandosi atto che tale valore è inferiore a quello risultante dalla valutazione redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ. da un esperto indipendente;

d. le nuove azioni avranno godimento regolare;

e. l'aumento di capitale è deliberato in via inscindibile ed avrà pertanto efficacia solo se integralmente sottoscritto, con decorrenza dalla data di efficacia del conferimento, da concordare anche con la società conferente, salvi gli effetti dell'iscrizione nel registro delle imprese della presente deliberazione;

6. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due tranche in particolare mediante:

i. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 9.001.233 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto il 5 aprile 2017, da parte di Nelke S.r.l. (società con sede in Milano Via Passione n.8, capitale sociale Euro 10.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n. 11219040158) e Generali Pan Europe D.a.c. (società con sede in Navan Co. Meath Irlanda); le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c., entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese;

ii. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo massimo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 221.948 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto il 5 aprile 2017, da parte di Nelke S.r.l. (società con sede in Milano Via Passione n.8, capitale sociale Euro 10.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n.

11219040158)); le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a Nelke S.r.l., entro il termine ultimo del 30 giugno 2020;

7. di approvare le conseguenti modifiche statutarie, aggiungendo i seguenti nuovi commi all'art. 5 dello Statuto sociale (previa soppressione degli ultimi due commi per intervenuta scadenza del termine per il compimento delle operazioni sul capitale ivi previste) aventi la formulazione di seguito indicata:

"L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi 3.040.124,33 (di cui Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione S.p.A. nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, e da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, per l'importo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberare mediante conferimento in natura da parte di PLC Group S.p.A. delle partecipazioni totalitarie detenute in PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l., da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due tranches in particolare mediante: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c. da eseguirsi entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese; (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società

da parte di Nelke S.r.l. da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2020".

8. di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro - tutti gli occorrenti poteri per dare esecuzione alle suddette deliberazioni e, in particolare:

- adempiere ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali richieste dalle autorità competenti o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune;

- depositare nel registro delle imprese il testo dello statuto sociale in conseguenza dell'esecuzione delle suddette deliberazioni con la variazione del capitale sociale e del numero delle azioni, nonché con la soppressione delle clausole transitorie approvate;

- portare ad esecuzione i deliberati aumenti di capitale, compiendo ogni attività che si renda a tal fine utile, necessaria ed opportuna, ivi incluso, per quanto riguarda l'aumento di capitale in opzione, il collocamento delle azioni rimaste inoptrate secondo quanto previsto nel menzionato accordo di ristrutturazione;

- perfezionare l'atto di sottoscrizione e conferimento delle partecipazioni sopra descritte ed ogni inerente patto, clausola e dichiarazione, nonché ogni successivo atto o dichiarazione dovessero risultare opportuni al fine dei compiuti conferimenti degli stessi;

- predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione di quanto deliberato nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno;

- di determinare la tempistica per l'esecuzione degli aumenti di capitale in conformità alle previsioni del menzionato accordo di ristrutturazione e, in particolare, per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptrati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese".

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Il Presidente quindi passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. Ricorda che il

quinto punto all'ordine del giorno riguarda la modifica della clausola statutaria riguardante la convocazione dell'assemblea. In particolare, la proposta è quella di modificare l'art. 8 dello Statuto sociale eliminando i riferimenti ai quotidiani ivi indicati ove pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea (cioè, Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati). In tal modo, la Società potrà decidere di volta in volta il quotidiano su cui pubblicare l'avviso di convocazione (la cui pubblicazione in forma di estratto è richiesta dall'art. 125-bis del TUF) a seconda delle specifiche esigenze del momento (con possibilità anche di un contenimento dei costi).

Segnala che, con il consenso dell'Assemblea, si soprassiede dalla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Io notaio do lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente dichiara quindi aperta la discussione. Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli Azionisti presenti sono invariati;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non abbandonare la sala prima del termine della votazione;
- mette in votazione (ore 10,55) per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura e qui di seguito trascritta:

"L'assemblea straordinaria di Industria e Innovazione S.p.A., riunitasi oggi 29 giugno 2017:

- *esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF*

delibera

a. di modificare l'art. 8 (otto) secondo comma dello Statuto Sociale vigente nel testo che segue (fermo ed invariato il resto):

"Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- *sul sito internet della Società;*
- *con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

b. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, affinché gli stessi con ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e formalità connesse all'esecuzione della presente delibera".

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato e, prima di chiudere i

lavori, esprime il proprio sentito ringraziamento a Consiglieri, sindaci, consulenti (inclusi lo studio notarile Marchetti e lo studio Segre) e revisori della Società, i quali hanno contribuito - anche con rilevanti rinunce alle rispettive spettanze economiche - al raggiungimento di un accordo con i creditori.

Così esaurita la trattazione anche della parte straordinaria all'ordine del giorno, passa a trattare la parte ordinaria, alle 11.

Si allegano al presente verbale:

- lo statuto sociale che recepisce le modifiche statutarie approvate dall'assemblea ed efficaci con l'iscrizione del presente verbale presso il Competente Registro delle Imprese, sotto "C";

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea sotto "D".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore otto.

Consta

di sette fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventisette pagine e della ventottesima sin qui.

F.to Andrea De Costa notaio

Del. n° A del m. 6041/2166 d'imp



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 GIUGNO 2017 PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2441, COMMI 4 E 6 COD. CIV., 2446 E 2447 COD. CIV., NONCHÉ AI SENSI DEGLI ARTT. 70, COMMA 4, 72 E 74 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E 125-TER DEL D. LGS. 58/98 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

Signori Azionisti,

su proposta del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ("**Industria e Innovazione**" o "**INDI**" o la "**Società**"), siete chiamati nell'assemblea straordinaria prevista per il giorno 29 giugno 2017 alle ore 10.00 in unica convocazione presso Palazzo delle Stelline in Milano, Corso Magenta 61, ad esprimere il Vostro voto, tra l'altro in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016. Adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ. con conseguente proposta di riduzione del capitale sociale e copertura delle perdite. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Aumento di capitale sociale da liberarsi in denaro per un importo massimo complessivo di Euro 3.040.124,33 (comprensivo di sovrapprezzo di emissione), da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, cod. civ.. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. ("**Aumento in Opzione**").
3. Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 43.000.000,02 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. ("**Aumento in Natura**").
4. Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per l'importo complessivo di massimi Euro 747.999,98 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da eseguirsi in due tranches di cui la prima riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati e indicati nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. sottoscritto in data 5 aprile 2017. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti ("**Aumento in Conversione**").
5. Modifica dell'art. 8 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione è stata quindi predisposta:

- ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ., dell'art. 74 del Regolamento, approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") e dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/98 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") in relazione al primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (Capitolo 1);
- ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF in relazione al secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (Capitolo 2);

- ai sensi dell'art. 2441, commi 4 (primo periodo) e 6, cod. civ., dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF in relazione al terzo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (Capitolo 2);
- ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF in relazione al quarto argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (Capitolo 2);
- ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF in relazione al quinto argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (Capitolo 4).

Il Capitolo 3 contiene le proposte deliberative riguardanti gli argomenti da 1 a 4 all'ordine del giorno.

All'assemblea ed al pubblico verranno altresì sottoposte, nel rispetto dei termini di legge:

- il parere di congruità della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e art. 158 del TUF, circa il prezzo di emissione delle azioni dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione;
- le osservazioni del Collegio Sindacale sulla situazione patrimoniale ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- la valutazione dell'esperto indipendente redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ. relativa al punto n. 3 dell'ordine del giorno di parte straordinaria.

* * *

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA SITUAZIONE DI PERDITA AI SENSI DEGLI ARTT. 2446 E 2447 COD. CIV.

1.1. Premessa

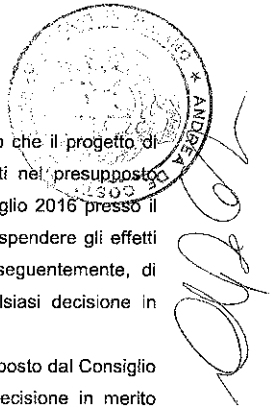
In occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che il capitale sociale della Società risultava ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 cod. civ., aveva, tra l'altro, deliberato di porre come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 22 e 23 giugno 2015 l'adozione degli opportuni provvedimenti. In tale sede, tenuto altresì conto delle iniziative intraprese, con particolare riferimento all'operazione di risanamento con, tra gli altri, La Centrale Finanziaria Generale S.p.A., ("**Operazione con LCFG**"), era stato deliberato il rinvio dell'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. ad una successiva Assemblea e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015, della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nonché del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, ha esaminato l'evoluzione della situazione patrimoniale ed economica della Società, predisposta ai soli fini del bilancio consolidato di Gruppo, dalla quale risultava confermata la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale.

Dal successivo progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 (redatto nel presupposto dell'Operazione con LCFG e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2016) era emerso un *deficit* patrimoniale di Euro 138 migliaia - principalmente derivante dalle ulteriori rettifiche alle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato risultanti dall'effettuazione dei *test di impairment* - in conseguenza del quale, la Società è ricaduta nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ. (riduzione del capitale sotto il minimo legale). Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, aveva convocato l'Assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 24 giugno 2016 (ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 giugno 2016 e in terza convocazione per il 28 giugno 2016) per l'adozione degli opportuni provvedimenti di copertura delle perdite di cui al citato art. 2447 cod. civ..

A seguito del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito coinvolti in relazione alla manovra finanziaria prevista nel piano di risanamento ex art. 67 L.F. e della conseguente improcedibilità dell'Operazione con LCFG, il Consiglio di Amministrazione di INDI, in data 27 giugno 2016, ha deliberato di presentare al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161 sesto comma L.F., al fine di porre le condizioni per proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali e valutare, nel contempo, la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG ovvero ipotesi di *partnership* alternative, con l'obiettivo di addivenire alla formalizzazione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182-bis L.F..

Tenuto conto che il deposito del ricorso ex art. 161 sesto comma L.F. determina, nel periodo intercorrente tra il deposito stesso e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., l'inapplicabilità dell'art 2447 cod. civ. e l'ineroperabilità della causa di scioglimento di cui all'art. 2482 n. 4 cod. civ., su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, riunitasi in data 27 giugno 2016, ha deliberato un rinvio dei lavori al fine di consentire l'espletamento delle formalità del deposito.



Il successivo Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2016, in considerazione del fatto che il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 erano stati redatti nel presupposto dell'Operazione con LCFG, e tenuto altresì conto dell'intervenuto deposito, in data 5 luglio 2016 presso il Tribunale di Milano, della domanda ex art. 161, sesto comma, L.F., ha deliberato di sospendere gli effetti delle deliberazioni consiliari in merito all'approvazione dei sopracitati bilanci e, conseguentemente, di proporre all'Assemblea degli azionisti di soprassedere, allo stato, dall'assumere qualsiasi decisione in merito.

L'Assemblea degli azionisti, riaggiornatasi il 6 luglio 2016, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, ha pertanto deliberato di soprassedere dall'assumere qualsiasi decisione in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, consentendo, nelle more, ad Industria e Innovazione di addivenire alla definizione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis L.F..

All'esito di una lunga trattativa sviluppatasi nel corso dei mesi successivi, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato in data 5 aprile 2017, e sottoscritto in pari data, un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. (l' "**Accordo di Ristrutturazione**"), al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A. ("**Credito Valtellinese**"), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banca MPS**"), MPS Capital Services Banca per Imprese S.p.A. ("**MPS Capital Services**"), nonché PLC Group S.p.A. ("**PLC Group**") - nuovo soggetto investitore interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza della Società per il tramite, tra l'altro, del conferimento delle partecipazioni in PLC System S.r.l. ("**PLC System**") e PLC Service S.r.l. ("**PLC Service**") - Nelke S.r.l. ("**Nelke**") e Richini Due S.r.l. ("**Richini Due**") (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

Nel presupposto dell'esecuzione delle operazioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione, la Società ha predisposto l'aggiornamento della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 e la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016.

In particolare, il patrimonio netto della Capogruppo - che al 31 dicembre 2016 risulta negativo per Euro 23.704 migliaia - risulterà reintegrato in esecuzione dei previsti aumenti di capitale (per complessivi Euro 46.788 migliaia) nonché delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a ca. 21.276 migliaia).

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017 ha convocato l'Assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 29 giugno 2017, in unica convocazione, per l'adozione degli opportuni provvedimenti di copertura delle perdite di cui al citato art. 2447 cod. civ..

Si segnala inoltre che, in esecuzione dei previsti aumenti di capitale, come meglio illustrato nel successivo Capitolo 2 al paragrafo 3.5, PLC Group verrà a detenere direttamente una partecipazione compresa tra l'88,32% ed il 94,56% (dipendente dall'esercizio o dal mancato esercizio dei diritti di opzione nell'ambito dell'Aumento in Opzione). Tuttavia, essendo gli aumenti di capitale previsti nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi di cui all'art. 49 comma 1, lett. b) n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF.

Come ampiamente illustrato in precedenza, la situazione di crisi aveva già trovato evidenza in occasione della predisposizione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014 in ordine alla quale la società allora incaricata per la revisione legale, PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella propria relazione di revisione

aveva formulato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla presenza di incertezze significative.

Tale evidenza è risultata successivamente confermata dalle Relazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, nonché dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di adottare una procedura prevista dalla Legge Fallimentare da incardinarsi nell'ambito di una domanda prenotativa ex art. 161 sesto comma, L.F..

Quanto sopra conferma che gli aumenti di capitale proposti sono senza dubbio finalizzati al risanamento della situazione di crisi della Società.

Per tutto quanto qui non espressamente riportato, e con particolare riferimento alle problematiche connesse alla continuità aziendale, ai rischi cui sono sottoposti la Società ed il Gruppo, alle condizioni di risanamento individuate dal Consiglio di Amministrazione ed alla successiva implementazione delle stesse, ai fini di una più ampia e completa informativa, si rimanda a quanto contenuto e descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016, ed al successivo paragrafo 1.4 della presente relazione illustrativa.

La presente relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e degli artt. 125-ter del TUF e 74 del Regolamento Emittenti, presso la sede della Società, sul sito di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com), e sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com, almeno 21 giorni prima dell'assemblea (ossia entro la data del 8 giugno 2017).

La situazione economico patrimoniale di riferimento è rappresentata dai prospetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 unitamente ai dati comparativi relativi all'esercizio precedente, desunti dal progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2016 che sono stati oggetto di revisione contabile e, in relazione ai quali, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ha formulato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio a causa degli effetti connessi alla presenza di incertezze significative.

Le informazioni finanziarie contenute nella presente relazione sono state redatte in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016, utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016.

Si rammenta che, come già comunicato al mercato, in data 30 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, tenuto conto che le analisi per la valutazione del valore recuperabile di alcuni assets della Società, nonché le considerazioni in merito all'adozione del presupposto della continuità aziendale, non potevano prescindere dal completo perfezionamento degli elementi dell'Accordo di Ristrutturazione, ha deliberato il rinvio dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 nel più ampio termine previsto dall'art. 2364 comma 2, cod. civ. e dall'art. 10 dello Statuto sociale fermi restando i termini di pubblicazione di cui all'art.154-ter del TUF.

1.2. Situazione patrimoniale e conto economico complessivo di Industria e Innovazione

I prospetti contabili e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato.

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2016 e principali evoluzioni finanziarie successive al periodo

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno (*)	8.573	8.186
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	8.573	8.186
Red. Im S.r.l. (*)	-	-
Agri Energia S.r.l. (*)	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola (*)	-	-
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE	-	-
Mediapason S.p.A. (*)	1.868	1.714
Officine CST S.p.A. (*)	900	900
400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (*)	1	1
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (*)	-	-
Banca MB S.p.A.	-	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	2.769	2.615
Crediti commerciali	19	56
Altre attività / crediti	136	169
Debiti commerciali	(2.945)	(1.765)
Altri Debiti	(860)	(884)
Imposte (anticipate / differite)	197	153
Altre attività / passività destinate alla dismissione (*)	(170)	4
TOTALE ALTRE ATTIVITA' / (PASSIVITA')	(3.623)	(2.265)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.423)	(29.831)
PATRIMONIO NETTO	(23.704)	(21.295)

(*) Riclassificati tra le attività destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5 in accordo con le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione e delle altre operazioni previste.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società è stata impegnata nell'avvio delle attività propedeutiche all'esecuzione dell'Operazione con LCFG e, successivamente alla sopraggiunta improcedibilità della stessa, nell'individuazione e definizione di una nuova operazione di ristrutturazione in grado di riequilibrarne la struttura finanziaria e rilanciarne l'attività.

In tale contesto, la Società è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, pertanto, è rappresentativa dell'attività svolta nel periodo nonché dell'adeguamento dei valori degli attivi sulla base delle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare:

- il *fair value* dell'immobile di Arluno, al 31 dicembre 2016, è stato determinato in Euro 8.573 migliaia e riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà ad Industria e Innovazione per effetto della cessione dell'immobile in esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione, con particolare riferimento al mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese nonché ai debiti per IMU e TARI;
- il valore della partecipazione in Officine CST S.p.A. ("**Officine CST**") è stato mantenuto pari ad Euro 900 migliaia in considerazione della prevista cessione della partecipazione entro il prossimo 30 settembre 2017 (in esecuzione del contratto di cessione del 21 luglio 2015) e del conseguente rimborso parziale del finanziamento verso MPS Capital Services;
- il valore della partecipazione in Mediapason S.p.A. ("**Mediapason**"), al 31 dicembre 2016 è stato determinato in Euro 1.868 migliaia per tenere conto del valore dell'esdebitazione di cui Industria e Innovazione beneficerà per effetto della cessione della stessa in esecuzione all'Accordo di

Ristrutturazione, con particolare riferimento al debito residuo del finanziamento verso MPS Capital Services (a seguito del rimborso parziale con i proventi derivanti dalla cessione di Officine CST);

- il valore della partecipazione in Red. Im S.r.l. ("**Red. Im**"), già in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, è stato allineato al prezzo di cessione di Euro 1 (uno) offerto da Finalpa S.r.l. ("**Finalpa**") nella proposta irrevocabile di acquisto, accettata da Industria e Innovazione il 30 gennaio 2017. Il prezzo offerto di Euro 1 (uno), se da un lato trova principale giustificazione nei valori contabili della controllata (che al 31 dicembre 2016 presenta un patrimonio netto negativo di Euro 3.466 migliaia, ricade nelle fattispecie di cui all'articolo 2482-bis e ter cod. civ. e presenta un significativo livello di indebitamento costituito dal debito residuo del finanziamento verso Intesa Sanpaolo, di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale oltre interessi, interamente scaduto al 30 giugno 2015), dall'altro assegna alla Proprietà Magenta Boffalora un plusvalore latente in considerazione del previsto sviluppo del progetto di Infrastruttura di Coesione Sociale sul modello Civitas Vitae già condiviso con il Comune di Magenta.

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2016 evidenzia altresì un significativo incremento delle passività sostanzialmente riconducibile alla situazione di tensione finanziaria, che ha comportato un progressivo rallentamento nei pagamenti, ed all'iscrizione dei costi per consulenze legali e finanziarie in relazione al programma di ristrutturazione.

Si segnala che nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione sono stati raggiunti accordi di saldo e stralcio con i creditori diversi da quelli finanziari, sebbene subordinati al positivo perfezionamento del percorso di ristrutturazione, per complessivi Euro 1.887 migliaia, con conseguente prevista riduzione dell'indebitamento per pari importo.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi due esercizi.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	26.109	-	-	(18.502)	7.607
<i>Destinazione risultato 2014</i>			<i>(18.502)</i>	<i>18.502</i>	<i>-</i>
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>					<i>-</i>
Utile (Perdita) al 31.12.2015				(28.902)	(28.902)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo					-
Utile (Perdita) del periodo complessivo				(28.902)	(28.902)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	26.109	-	(18.502)	(28.902)	(21.295)
<i>Destinazione risultato 2015</i>			<i>(28.902)</i>	<i>28.902</i>	<i>-</i>
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>					<i>-</i>
Utile (Perdita) al 31.12.2016				(2.409)	(2.409)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo					-
Utile (Perdita) del periodo complessivo				(2.409)	(2.409)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	26.109	-	(47.404)	(2.409)	(23.704)

Il patrimonio netto si è ridotto esclusivamente per effetto delle perdite degli esercizi 2014, 2015 e 2016 che cumulativamente, già al 31 dicembre 2015, hanno fatto ricadere la Società nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ..

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	387	(2.714)
Altri ricavi	37	131
Ricavi totali	424	(2.583)
Costi per materie prime e servizi	(368)	(550)
Costo del personale	(321)	(720)
Altri costi operativi	(234)	(1.385)
Oneri non ricorrenti	(997)	(270)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.496)	(5.508)
Ammortamenti e svalutazioni	150	(21.864)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.346)	(27.372)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.107)	(813)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	(224)
Imposte	44	(493)
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(2.409)	(28.902)
Risultato netto delle attività / passività cessate	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.409)	(28.902)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	-	-
Utile (Perdita) complessivo	(2.409)	(28.902)



Il conto economico del periodo, al pari della situazione patrimoniale finanziaria, è rappresentativo dell'attività svolta nel periodo nonché dell'adeguamento dei valori degli attivi sulla base delle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare riflette:

- il contenimento dei costi di struttura, con una significativa riduzione degli stessi per effetto delle nuove azioni di ristrutturazione intraprese a partire dall'ultimo trimestre 2015;
- l'incremento degli oneri finanziari per effetto dell'applicazione degli interessi di mora sull'indebitamento finanziario scaduto;
- l'iscrizione dei costi per consulenze legali e finanziarie per complessivi Euro 997 migliaia, dei quali Euro 162 migliaia relativi all'Operazione con LCFG poi non conclusasi positivamente, ed Euro 835 migliaia relativi all'Accordo di Ristrutturazione.

Il risultato dell'esercizio 2016 include altresì l'adeguamento delle valutazioni degli attivi della Società al valore del debito che andranno a soddisfare per il tramite delle operazioni previste in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare:

- il fair value dell'immobile di Arluno è stato adeguato ad Euro 8.573 migliaia, registrando una variazione positiva di Euro 387 migliaia; rispetto al 31 dicembre 2015 i relativi debiti risultano incrementati di pari importo per effetto degli oneri finanziari e tributari (IMU e TARI) maturati nel periodo;
- il valore della partecipazione in Mediapason è stato rivalutato ad Euro 1.868 migliaia, registrando una rivalutazione di Euro 154 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, in quanto i relativi debiti finanziari risultano incrementati per effetto degli oneri finanziari maturati sul finanziamento verso MPS Capital Services.

1.3. Situazione finanziaria netta di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	22	539
Crediti finanziari correnti	59	30
Debiti finanziari correnti	(7.877)	(7.046)
Passività finanziarie possedute per la vendita	(12.276)	(11.876)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.072)	(18.353)
Debiti finanziari non correnti	(11.350)	(11.478)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.350)	(11.478)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.422)	(29.831)

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 è negativa per Euro 31.422 migliaia, la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 1.591 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 1.107 migliaia.

La ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione, i cui termini e condizioni sono illustrate in dettaglio al successivo paragrafo 1.5, ed il risanamento dell'esposizione debitoria previsti dall'Accordo di Ristrutturazione, unitamente al previsto Aumento in Opzione di Euro 3.040 migliaia, consentiranno il riequilibrio della situazione finanziaria della Società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016, al pari di quella al 31 dicembre 2015, è stata esposta per tenere conto sia delle negoziazioni intervenute che della manovra finanziaria prevista dall'Accordo di Ristrutturazione. A tale proposito si segnala che:

- in data 22 dicembre 2016 Nelke ha acquistato le obbligazioni detenute da Serenissima Partecipazioni S.p.A. (pari a nominali Euro 10.850 migliaia oltre interessi);
- in data 1 febbraio 2017 Generali Pan Europe D.a.c. ha acquistato le obbligazioni detenute da Allianz S.p.A. (pari a nominali Euro 1.500 migliaia oltre interessi);
- nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, è previsto l'acquisto da parte di Nelke (i) delle obbligazioni detenute da MPS Capital Services (pari a nominali Euro 1.500 migliaia oltre interessi) e (ii) del credito derivante dalla linea di credito a revoca concessa da Banca MPS (pari a nominali Euro 2.300 migliaia oltre interessi) e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (pari a nominali Euro 180 migliaia) (unitamente i Crediti Finanziari Chirografari).

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 7.877 migliaia, includono:

- le quote del Prestito Obbligazionario detenute da Generali Pan Europe D.a.c., ex Allianz S.p.A. ed ex MPS Capital Services pari ad Euro 3.872 migliaia (di cui nominali Euro 3.500 migliaia);
- la linea di credito a revoca concessa da Banca MPS, integralmente utilizzata e comprensiva degli interessi maturati e non pagati, per Euro 2.617 migliaia;
- gli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke pari ad Euro 1.207 migliaia;
- il debito residuo relativo al finanziamento verso Finlombarda S.p.A., pari ad Euro 181 migliaia, riclassificato interamente tra i debiti finanziari correnti in quanto il mancato pagamento di due rate consecutive entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza prevista, costituisce una causa di

decadenza ai sensi del Contratto di Intervento Finanziario. Tale finanziamento è assistito da fidejussione rilasciata da Banca MPS, il cui eventuale credito da regresso sarà oggetto di acquisto da parte di Nelke come sopra descritto.

Per tali debiti è prevista la conversione in azioni ordinarie INDI come illustrato nel dettaglio al successivo paragrafo 1.5.

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 11.350 migliaia, sono relativi alla quota capitale del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke a seguito dell'acquisto delle obbligazioni di Serenissima Partecipazioni S.p.A..

Per tali debiti è prevista la conversione in azioni ordinarie INDI come illustrato nel dettaglio al successivo paragrafo 1.5.

Infine, le passività finanziarie destinate alla dismissione, pari ad Euro 12.276 migliaia, includono:

- il mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese pari ad Euro 8.252 migliaia (di cui Euro 7.721 migliaia in linea capitale)
- il finanziamento verso MPS Capital Services pari ad Euro 2.918 migliaia (di cui Euro 2.625 migliaia in linea capitale);
- la quota del Prestito Obbligazionario detenuta dal Sigg. Cusinati e Cellario Serventi pari ad Euro 1.106 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia in linea capitale).

1.4. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Il perdurare della situazione di tensione finanziaria ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità per la Società di adottare misure idonee a consentire il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale.

Attualmente la Società ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ. e versa altresì in una situazione di crisi finanziaria.

A seguito della mancata conclusione della prevista Operazione con LCFG, in data 5 luglio 2016, la Società ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

All'esito di una lunga trattativa sviluppatasi nel corso degli ultimi mesi, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato l'Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in pari data e asseverato dal Dott. Alberto Di Fresco.

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione - depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano - è subordinata al decreto di omologazione, il cui esito è previsto entro la data dell'Assemblea.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con il conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a

INDI;

- la rifocalizzazione del business nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, di trasformatori e impianti accessori, di impianti elettrici e fotovoltaici.

Gli effetti complessivi attesi dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non finanziario della Società sono i seguenti:

- effetto netto derivante dagli accordi a saldo e stralcio con i creditori non finanziari per complessivi Euro 1.690 migliaia (pari all'effetto degli stralci pari ad Euro 1.887 migliaia al netto della relativa fiscalità differita di Euro 197 migliaia);
- effetto derivante dalla ristrutturazione del Prestito Obbligazionario e di una parte degli altri Crediti Finanziari Chirografari per complessivi Euro 20.153 migliaia da realizzarsi, entro 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese, attraverso (i) un aumento di capitale mediante conversione in azioni ordinarie INDI per un controvalore di massimi Euro 730 migliaia e (ii) l'assegnazione di attivi aventi un valore contabile pari a zero;
- un possibile effetto derivante dalla eventuale ristrutturazione degli ulteriori Crediti Finanziari Chirografari (con particolare riferimento al credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A.) per complessivi Euro 180 migliaia che potrà avere luogo entro il 30 giugno 2020 attraverso un aumento di capitale mediante conversione in azioni ordinarie INDI per un controvalore di massimi Euro 18 migliaia.

Tali effetti unitamente a quelli del previsto Aumento in Opzione di Euro 3.040 migliaia e dell'Aumento in Natura per il tramite del conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service di Euro 43.000 migliaia, consentiranno, tra l'altro, ad Industria e Innovazione di superare la situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade e di proseguire ad operare in una situazione di continuità aziendale.

1.5. Piani di ristrutturazione dell'indebitamento: indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale dell'emittente

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, unitamente ai sopra citati aumenti di capitale (di cui un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci ex art. 2441 cod. civ. per l'importo complessivo di Euro 3.040 migliaia, con garanzia da parte di PLC Group dell'eventuale parte inopleta e un aumento di capitale in natura per un valore di Euro 43.000 migliaia riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service) un'adequata manovra finanziaria in grado di garantire la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria.

Si riportano di seguito i principali termini della manovra finanziaria che prevede:

- la conversione del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e da Generali Pan Europe D.a.c. (per complessivi nominali Euro 14.850 migliaia oltre interessi) in azioni ordinarie INDI per un controvalore complessivo pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la conversione dei Crediti Finanziari Chirografari (complessivamente pari a nominali Euro 2.480 migliaia oltre interessi) in azioni ordinarie INDI per un controvalore complessivo pari ad Euro 248 migliaia;
- il rimborso del Prestito Obbligazionario detenuto dai Sigg. Cusinati e Cellario Serventi (per nominali Euro 1.000 migliaia oltre interessi) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. ("RCR"), della partecipazione del 20,86% nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. in liquidazione ("400 FAH") e dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC ("400 Fifth Realty") - tali attivi hanno un valore in bilancio pari a zero;
- il conferimento dell'immobile di Arluno e del relativo mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese (di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi) nella neo costituita Richini Due. Il rimborso del mutuo ipotecario è previsto esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, al netto delle commissioni di vendita e dei debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso verrà trasferito al Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che il Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti) con contestuale liberazione di Richini Due;
- la ristrutturazione del finanziamento verso MPS Capital Services (di residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) attraverso (i) la cessione della partecipazione in Officine CST entro il prossimo 30 settembre 2017 al prezzo di Euro 900 migliaia (in esecuzione del contratto di cessione stipulato in data 21 luglio 2015) e (ii) la cessione della partecipazione in Mediapason (per la quale è previsto il preliminare conferimento in Richini Due unitamente al debito residuo) ad un corrispettivo minimo individuato in Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare o far acquistare da un terzo la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPS Capital Services ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo pro-soluto.

Si ricorda che (i) il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che detto prestito sarebbe stato rimborsato in un'unica soluzione il 31 dicembre 2016, (ii) nessuno degli obbligazionisti è stato rimborsato a tale data, (iii) sono tuttavia in essere accordi con taluni di essi per la rimodulazione del relativo debito che prevedono il rimborso in due tranches di pari importo con scadenza al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019. In ragione di quanto sopra, la sottoscrizione dell'Aumento in Conversione da parte degli obbligazionisti non integrerà una modifica delle condizioni del Prestito Obbligazionario né del relativo regolamento e non richiederà pertanto l'approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti.

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE PROPOSTE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

1.1 Motivazioni e destinazione degli aumenti di capitale

Il Gruppo Industria e Innovazione si trova a dover fronteggiare il perdurare di una situazione di tensione finanziaria che ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità per la Società e per il Gruppo di adottare misure idonee a consentire il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale e che deriva principalmente (i) dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, (ii) da una serie di vicende che hanno interessato la Società già nel corso dell'esercizio 2014, con particolare riferimento ad alcuni investimenti, nonché (iii) dalla particolare configurazione del Gruppo che, allo stato attuale, risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Il superamento di tale situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario, già emersa in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, era inizialmente previsto per il tramite dell'Operazione con LCFG.

A seguito della mancata conclusione della prevista Operazione con LCFG, conseguente al mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento, in data 5 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, tenuto conto della situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. nonché della situazione finanziaria di crisi, ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali e valutare nel contempo la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG, ovvero ipotesi alternative.

In data 15 luglio 2016, il Tribunale Ordinario di Milano ha accolto la richiesta di concessione del termine fino al 10 ottobre 2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione del debito ex art 182-bis.

Nelle more del termine concesso dal Tribunale, successivamente prorogato al 9 dicembre 2016, la Società, con l'ausilio dei propri *advisors*, ha proseguito nelle valutazioni circa la possibilità di addivenire al perfezionamento di soluzioni di rimodulazione dell'Operazione con LCFG, poi rivelatasi non percorribile, nonché all'individuazione di ipotesi di *partnership* alternative ad esito delle quali, in data 7 dicembre 2016, è pervenuta un'offerta vincolante da parte di PLC Group per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Industria e Innovazione, ancorché subordinata a talune condizioni sospensive (l' "Offerta").

All'esito di una lunga trattativa con il ceto bancario in ordine alla manovra di ristrutturazione così come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato, e sottoscritto in pari data, l'Accordo di Ristrutturazione al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, Banca MPS, MPS Capital Services, nonché PLC Group, Nelke e Richini Due (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione, dettagliatamente descritte nel prosieguo, persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo ad INDI;
- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico, mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, di trasformatori e impianti accessori, di impianti elettrici e fotovoltaici. Attraverso il conferimento delle sopracitate partecipazioni sarà possibile raggiungere immediatamente un livello dimensionale adeguato, con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria, sostanzialmente diversi da quelli attuali, in linea con requisiti di elevata solidità patrimoniale ed equilibrio finanziario.

L'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, e l'esecuzione delle operazioni ivi previste, hanno pertanto un'essenziale valenza strategica per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del *business*, oltre che la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale e il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 cod. civ.. In particolare, il patrimonio netto di INDI risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale che deriverà dall'esecuzione dei previsti aumenti di capitale (per complessivi Euro 46.788 migliaia) nonché per effetto delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a circa Euro 21.276 migliaia).

Infine si evidenzia che, poiché il valore di conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service determinato in Euro 43.000 migliaia ai fini dell'Aumento in Natura, è significativamente superiore all'attivo patrimoniale di INDI diverso dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 9.134 migliaia a livello civilistico e pari ad Euro 27.511 migliaia a livello consolidato) troverà applicazione il Titolo 2.10 (*"Operazione di reverse merger"*) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti di Borsa Italiana (il **"Regolamento di Borsa"**).

Descrizione dell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione prevede i seguenti termini essenziali:

- un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci ex art. 2441 cod. civ., per l'importo complessivo di Euro 3.040 migliaia, con garanzia da parte di PLC Group di sottoscrizione dell'eventuale parte inoperta; tale aumento è funzionale alla copertura (i) dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due;
- un aumento di capitale in natura per un importo di minimi Euro 40.000 migliaia – importo successivamente determinato in Euro 43.000 migliaia - riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service;
- un aumento di capitale riservato a Nelke ed a Generali Pan Europe D.a.c. per massimi Euro 748 migliaia per la conversione del Prestito Obbligazionario dagli stessi detenuto e degli altri Crediti Finanziari Chirografari e come di seguito più ampiamente esplicitato;
- la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario attraverso:

- la conversione delle obbligazioni detenute da Nelke e Generali Pari Europe D.a.c. in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (di complessivi nominali Euro 14.850 migliaia) in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- il rimborso delle obbligazioni detenute dal Sigg. Giacomo Cellario Serventi e Claudia Cusinati (per nominali Euro 1.000 migliaia) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR, della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty, come da proposta congiunta dei due obbligazionisti;
- la ristrutturazione della linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (congiuntamente i Crediti Finanziari Chirografari) (pari a complessivi nominali Euro 2.480 migliaia) – con impegno all'acquisto da parte di Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione - attraverso la conversione in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la ristrutturazione dell'indebitamento privilegiato tramite il rimborso con i proventi derivanti dalla cessione dei relativi beni posti a garanzia, vale a dire (a) della partecipazione del 17,84% in Mediapason e del 10% in Officine CST (per quanto riguarda il finanziamento erogato da MPS Capital Services pari residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) e (b) dell'immobile di Arluno (per quanto riguarda il mutuo ipotecario del Credito Valtellinese di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi); è previsto che tali attivi ed i relativi debiti siano conferiti nella neo costituita Richini Due;
- la cessione da parte di INDI della partecipazione del 100% detenuta in Red. Im a Finalpa in esecuzione della proposta irrevocabile di acquisto formulata da quest'ultima. Si segnala che in data 8 giugno 2017 è stato sottoscritto il contratto di cessione delle quote, il cui trasferimento è comunque risolutivamente condizionato alla mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione.

Al fine di consentire a Industria e Innovazione di far fronte alle proprie esigenze finanziarie e alla regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario entro 120 giorni dalla data di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, PLC Group si è inoltre impegnata - subordinatamente all'omologa da parte del Tribunale di Milano e all'approvazione degli aumenti di capitale sopra citati da parte dell'Assemblea straordinaria di INDI - ad effettuare un finanziamento ponte per Euro 3.040 migliaia, da rimborsarsi con gli importi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, e comunque destinato ad essere convertito in capitale sociale a fronte della garanzia sull'eventuale quota inopata.

Ulteriormente Nelke si è impegnata ad erogare, nelle more del completamento della procedura di omologa, un finanziamento fino ad Euro 300 migliaia, prededucibile ai sensi di legge, al fine di garantire a INDI le necessarie risorse finanziarie per il sostenimento dei costi cd. indilazionabili (costi per il personale, costi per uffici e utenze e anticipazioni spese di procedura).

Inoltre, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI, PLC Group si è impegnata ad erogare (i) un finanziamento postergato a Red. Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa, (ii) un versamento in conto capitale di Euro 70 migliaia a Richini Due per far fronte ai costi di funzionamento della stessa e (iii) un finanziamento di massimi Euro 610

migliaia per l'anticipazione dei debiti tributari per IMU e TARI di Richini Due, pregressi e in maturazione, prededucibile in sede di cessione dell'immobile di Ariuno.

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano, è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) sia intervenuta l'omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione ed il rilascio da parte del Tribunale di Milano dell'attestazione secondo la quale non vi sono opposizioni o reclami pendenti in relazione all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;

Con riferimento a tale condizione sospensiva si segnala che l'esito del procedimento di omologa è atteso entro la data prevista per l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 giugno 2017.

- (ii) sia stata consegnata agli istituti finanziari sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione, a opera del legale rappresentante della Società, o di altro soggetto validamente autorizzato, l'originale del certificato di vigenza e di assenza di procedure concorsuali della Società, rilasciato dal competente Registro delle Imprese;

Con riferimento a tale condizione sospensiva si osserva che tali adempimenti saranno svolti nell'imminenza dell'esecuzione dell'operazione.

- (iii) sia stata consegnata agli istituti finanziari parte dell'Accordo di Ristrutturazione una dichiarazione del legale rappresentante della Società che attesti (i) l'assenza di eventi pregiudizievoli e/o eventi rilevanti (così come definiti all'interno dell'Accordo di Ristrutturazione), e (ii) la veridicità delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riferimento a tale condizione sospensiva, si conferma, alla data della presente relazione, l'assenza di eventi pregiudizievoli e/o eventi rilevanti e la veridicità delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

L'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione è altresì subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Industria e Innovazione delle operazioni previste sul capitale ed in particolare dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione.

1.2 Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine

L'Aumento in Opzione sarà destinato alla copertura (i) dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due.

L'Aumento in Natura sarà funzionale all'esecuzione dell'operazione di conferimento e non comporterà alcun mutamento diretto dell'indebitamento finanziario di INDI.

L'Aumento in Conversione sarà a servizio della conversione dei crediti finanziari vantati da Nelke e da Generali PanEurope D.a.c. e indicati nell'Accordo di Ristrutturazione (pari ad Euro 19.227 migliaia al 31 dicembre 2016) con conseguente miglioramento dell'indebitamento finanziario di INDI per pari importo.

Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	22	540
Crediti finanziari correnti	-	-
Attività finanziarie destinate alla dismissione	106	135
Debiti finanziari correnti	(7.877)	(7.046)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	(29.665)	(28.351)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(37.412)	(34.722)
Debiti finanziari non correnti	(11.350)	(11.478)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.350)	(11.478)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(48.762)	(46.200)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016 è negativa per Euro 48.762 migliaia; la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 2.562 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 2.021 migliaia.

La ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria previsti dall'Accordo di Ristrutturazione, unitamente alla cessione della controllata Red. Im (titolare del finanziamento verso Intesa Sanpaolo di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale) e al previsto Aumento in Opzione, consentiranno il riequilibrio della situazione finanziaria.

Si riportano di seguito i dati sulla composizione della posizione finanziaria netta della capogruppo ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Emittenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	22	539
Crediti finanziari correnti	59	30
Debiti finanziari correnti	(7.877)	(7.046)
Passività finanziarie possedute per la vendita	(12.276)	(11.876)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.072)	(18.353)
Debiti finanziari non correnti	(11.350)	(11.478)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.350)	(11.478)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.422)	(29.831)

Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2017

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta consolidata e della Società alla data più recente del 31 marzo 2017 come comunicato al mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/1998 in data 30 aprile 2017 in ottemperanza alla richiesta di Consob del 7 agosto 2015.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.3.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	19	22
Crediti finanziari correnti	-	-
Attività finanziarie destinate alla dismissione	96	108
Debiti finanziari correnti	(8.081)	(7.877)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	(29.989)	(29.665)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(37.955)	(37.412)
Debiti finanziari non correnti	(11.350)	(11.350)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.350)	(11.350)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(49.305)	(48.762)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 marzo 2017 è negativa per Euro 49.305 migliaia; la variazione rispetto al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 543 migliaia è relativa al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per ca. Euro 526 migliaia.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della capogruppo al 31 marzo 2017.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.3.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide	20	22
Crediti finanziari correnti	59	59
Debiti finanziari correnti	(8.081)	(7.877)
Passività finanziarie possedute per la vendita	(12.380)	(12.276)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.382)	(20.072)
Debiti finanziari non correnti	(11.350)	(11.350)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(11.350)	(11.350)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.732)	(31.422)



1.3 Consorzi di garanzia e/ o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Non è prevista la costituzione di alcun consorzio di garanzia e/o collocamento in quanto, come riportato nel precedente paragrafo 1.1, è già stato assunto l'impegno da PLC Group di integrale sottoscrizione e liberazione dell'eventuale quota dell'Aumento in Opzione che dovesse risultare inoptata.

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono pertanto previste al momento altre forme di collocamento.

1.4 Criteri di determinazione del prezzo di emissione

Premessa

L'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, e che includono la proposta all'Assemblea degli azionisti di (i) l'Aumento in Opzione, (ii) l'Aumento in Natura e (iii) l'Aumento in Conversione, è essenziale per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del *business*, oltre che il riequilibrio della situazione finanziaria e la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale, nonché il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 del cod. civ..

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha formulato le sopracitate proposte deliberative considerando al riguardo che:

- già in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Industria e Innovazione risultava ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo, facendola ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 cod. civ. ed evidenziando la necessità di interventi finanziari ai fini della prosecuzione e del rilancio dell'attività aziendale;
- tale situazione origina principalmente dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in particolare modo il settore immobiliare, nonché da una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo - con particolare riferimento ad alcuni investimenti - e dalla particolare conformazione del Gruppo che, allo stato attuale, risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa costanti e sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni;

- c) per effetto dell'acuirsi della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario, il patrimonio netto della capogruppo è risultato negativo per Euro 21.295 migliaia già al 31 dicembre 2015 e negativo per Euro 23.704 migliaia al 31 dicembre 2016; il capitale sociale di Industria e Innovazione risulta pertanto integralmente eroso facendola ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ.;
- d) in tale contesto, è emersa la necessità di ricercare e concretizzare in tempi rapidi una soluzione complessiva e di lungo periodo idonea a consentire il risanamento e il rilancio del Gruppo Industria e Innovazione tenuto altresì conto (i) che i progetti e le iniziative finora intrapresi per la generazione di cassa hanno confermato l'attuale incapacità del mercato a conseguire un'adeguata valorizzazione nelle operazioni di cessione dei singoli assets per effetto della crisi del settore immobiliare, (ii) che le precedenti operazioni strategiche individuate, tra cui l'Operazione con LCFG, si sono poi rivelate non più percorribili per fattori esogeni al Gruppo Industria e Innovazione e (iii) della sostanziale indisponibilità degli attuali soci a ricapitalizzare la Società nel suo attuale assetto.

In tale contesto:

- a) l'Aumento in Opzione è finalizzato a supportare finanziariamente la Società nel breve periodo per far fronte agli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare per la copertura (i) dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due;
- b) l'Aumento in Natura, attraverso il conferimento di PLC System e PLC Service, è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale nonché al rilancio del *business* nel settore energetico consentendo il mantenimento del "going concern";
- c) l'Aumento in Conversione è parte integrante della manovra di ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione, finalizzata al risanamento dell'esposizione debitoria e al riequilibrio della struttura finanziaria.

Considerazioni in merito alla determinazione dei prezzi di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione è stato determinato in Euro 0,0811 per azione (compreso di sovrapprezzo) nel rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2441 cod. civ..

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato definito sulla base di una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (ovvero di Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione), ed ha natura essenzialmente negoziale. Tale valutazione deriva principalmente dal valore intrinseco della quotazione con riconoscimento, quindi, di un premio in virtù dello status di quotata di INDI ("Valore Negoziabile" o "NAV negoziabile").

In particolare, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto segue:

- il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo (i) a rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato "in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati

regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione;

- la disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. – secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto – va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni dovrebbe essere non inferiore al valore del patrimonio netto contabile, posto che il prezzo delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore del capitale economico della Società, anche alla luce del complessivo e delicato contesto in cui gli aumenti di capitale si collocano.

Sulla base di quanto precede, si riportano le seguenti considerazioni.

Alla data del 31 dicembre 2016 il patrimonio netto di Industria e Innovazione è negativo per Euro 23.704 migliaia, pertanto, le n. 23.428.826 azioni in circolazione prive di valore nominale, hanno un valore patrimoniale implicito pari a zero. Ne consegue che la mera applicazione del patrimonio netto contabile condurrebbe ad una valutazione negativa della Società senza tenere conto dello *status* di società quotata al mercato principale MTA gestito da Borsa Italiana.

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato preliminarmente un aggiornamento della valutazione del capitale economico del Gruppo attraverso il "metodo patrimoniale semplice" partendo dalla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017. Ai fini delle proprie valutazioni il Consiglio di Amministrazione ha inoltre richiesto all'esperto incaricato, un aggiornamento del proprio parere rilasciato in data 27 aprile 2016 sulle modalità di determinazione del valore del capitale economico adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'emissione delle nuove azioni di Industria e Innovazione ("**Aggiornamento Fairness Opinion**"). Le motivazioni sottostanti la scelta del metodo patrimoniale semplice quale metodologia valutativa, derivano dal fatto che tale criterio risulta essere il più adeguato nelle valutazioni di aziende il cui patrimonio aziendale è caratterizzato da attività aventi un proprio valore rilevante e autonomo. Le valutazioni di azienda attraverso tale metodo si fondano sulla determinazione del patrimonio netto rettificato, mediante l'espressione del valore delle componenti del patrimonio aziendale a valori correnti in sostituzione dei criteri di valutazione previsti dai principi contabili di riferimento. Il valore corrente del capitale economico del Gruppo, riveniente dall'applicazione del metodo patrimoniale in base ai criteri sopra illustrati, è stimato essere nullo. Tale valore è stato utilizzato dal Consiglio di Amministrazione come base di riferimento minima nella valutazione dell'Offerta ricevuta da PLC Group che sottende una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (ovvero di Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione) che ha quindi essenzialmente natura negoziale. Infatti, a partire dal capitale economico di Industria e Innovazione come sopra determinato, PLC Group ha riconosciuto un valore intrinseco allo *status* di quotata di INDI e riconoscendo quindi un premio per gli effetti di un processo di quotazione.

Dal punto di vista degli attuali azionisti di INDI infatti, tale valore può essere espresso solo nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione che consentirà alla Società e al Gruppo di mantenere il presupposto della continuità aziendale; laddove non si procedesse all'operazione con PLC Group, infatti, si andrebbe verso

uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare, dal quale non residuerebbe alcun valore per gli attuali azionisti della Società.

Dal punto di vista di PLC Group tale valore rappresenta il beneficio complessivo ottenibile in termini di tempi, costi e incertezze rispetto ad un nuovo processo di quotazione, tenendo in ogni caso conto dell'attuale situazione della Società e del Gruppo nonché dell'attuale scenario economico.

Nella successiva definizione dell'Accordo di Ristrutturazione, le parti hanno altresì convenuto l'unitarietà del complesso delle operazioni ivi previste, che risultano tutte funzionali e co-essenziali al buon esito dello stesso, tra cui i previsti Aumento in Opzione, Aumento in Natura e Aumento in Conversione. Da questa considerazione muove l'univocità del NAV negoziale utilizzato, e quindi dei prezzi di emissione delle nuove azioni, nonostante le differenti modalità di liberazione ed esecuzione degli aumenti di capitale. A tale riguardo è opportuno precisare che il previsto Aumento in Opzione - e il mantenimento di uno stesso prezzo di emissione di Euro 0,0811/azione (comprensivo di sovrapprezzo) per tutti gli aumenti di capitale - appare altresì funzionale a garantire, nella massima misura possibile tenuto conto della situazione di crisi della Società e del Gruppo, quella forma di tutela degli attuali azionisti di INDI dagli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione, entrambi con esclusione del diritto di opzione.

Con riferimento alle quotazioni borsistiche richiamate dall'art. 2441 comma 6, cod. civ., le analisi effettuate ne hanno evidenziato la scarsa valenza ai fini valutativi. In particolare si è fatto riferimento al prezzo medio ponderato per i volumi scambiati considerando archi temporali di uno e sei mesi antecedenti la data di ricevimento dell'Offerta di PLC Group (i.e. 7 dicembre 2016) al fine di eliminare eventuali distorsioni di mercato derivanti dall'informativa inerente la sottoscrizione della stessa e la successiva sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione. Dall'analisi di cui sopra emerge un valore per azione derivante dalla media ponderata dei corsi di borsa dell'ultimo mese pari ad Euro 0,116 e degli ultimi sei mesi pari a Euro 0,122.

Le metodologie valutative fondate sui prezzi di borsa, come noto, si basano sul presupposto che il valore attribuibile alla società oggetto di valutazione sia desumibile dal prezzo di quotazione delle azioni sul mercato borsistico. Tuttavia la sussistenza di tale presupposto non può prescindere dalla liquidità del titolo e da un'analisi della valutazione che i prezzi di borsa attribuiscono a Industria e Innovazione.

Con riferimento alla liquidità del titolo Industria e Innovazione, le analisi effettuate evidenziano un volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni, con sporadici scambi di pacchetti rilevanti in conseguenza delle informazioni tempestivamente fornite al mercato in relazione al deposito della domanda ex art. 161 sesto comma L.F. e del successivo avanzamento della procedura.

Ulteriormente è stato analizzato il rapporto Prezzo per azione / Net Asset Value ("P/NAV") di Industria e Innovazione da cui è emerso come il titolo Industria e Innovazione sia a forte premio sul NAV negoziale. Tale premio risultando, tra l'altro, di difficile giustificazione nell'attuale contesto di crisi aziendale e tensione finanziaria in cui versa il Gruppo, pone forti dubbi circa l'utilizzo dei prezzi di borsa ai fini della valutazione di Industria e Innovazione.

Le considerazioni sopra riportate risultano confermate dall'andamento del titolo Industria e Innovazione nel periodo successivo al ricevimento dell'Offerta di PLC Group e alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, da cui emerge un generale apprezzamento del titolo che evidenzia un divario significativo tra il valore riconosciuto da PLC Group (tempestivamente reso noto al mercato) e il valore di borsa del titolo.

Quest'ultimo non è stato pertanto ritenuto rappresentativo del capitale economico di Industria e Innovazione ai fini della presente relazione, dal momento che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, non riflette il NAV del Gruppo né il contesto nel quale si inseriscono gli aumenti di capitale.

In conclusione, alla luce di tutti gli elementi precedentemente indicati, ivi incluse le evidenze empiriche desumibili dalle valutazioni effettuate, nonché dagli elementi negoziali e di mercato concordati tra le parti e tenuto altresì conto (i) dell'impossibilità, in assenza dell'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione di proseguire l'operatività in una logica di continuità aziendale stante la situazione di *deficit* patrimoniale e di crisi finanziaria della Società e del Gruppo, (ii) che i previsti conferimenti delle partecipazioni in PLC System e PLC Service appaiono fondamentali al perseguimento degli obiettivi di risanamento e rilancio di Industria e Innovazione, fornendole nuove prospettive di crescita e di sviluppo, (iii) che laddove non si procedesse all'operazione con PLC Group si andrebbe verso uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare (iv) che, in ogni caso, il prezzo di Euro 0,0811 per azione (compreso sovrapprezzo) si basa su una valutazione di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione) che include un premio significativo rispetto al valore stimato del capitale economico del Gruppo per tenere conto dello *status* di quotata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il prezzo di Euro 0,0811 per azione offerto da PLC Group, sia un valore congruo ai fini dell'Aumento in Natura, dell'Aumento in Opzione e dell'Aumento in Conversione.

La società incaricata della revisione legale di Industria e Innovazione, EY S.p.A. esprimerà le proprie considerazioni sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ordinarie di Industria e Innovazione rivenienti dall'Aumento in Natura, e dall'Aumento in Conversione nella relazione da redigersi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. ed all'art. 158 del TUF.

Rapporto di opzione

Si segnala che, ai fini dell'Aumento in Opzione, il rapporto di assegnazione è stato determinato in n. 8 nuove azioni ordinarie ogni n. 5 azioni possedute. Ciò determinerà, tra l'altro, la necessità di procedere all'annullamento di n. 1 diritto di opzione (sui complessivi n. 23.428.826) per esigenze di quadratura del rapporto di opzione.

1.5 Azionisti che nell'ambito dell'aumento in opzione hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione

Alla data della presente relazione, nessun azionista ha comunicato alla Società l'impegno o l'intenzione di sottoscrivere le azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione.

1.6 Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

L'esecuzione dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione (limitatamente alla prima tranche) avrà luogo entro il termine finale di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese stante le esigenze di tempistica prevista dalla applicabile disciplina di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ.

L'esecuzione della seconda tranche dell'Aumento in Conversione potrà avere luogo, invece, entro il più ampio termine del 30 giugno 2020 in ragione dell'eventuale escussione da parte di Finlombarda S.p.A. della fidejussione rilasciata da Banca MPS nell'interesse della Società (escussione che farà nascere un credito a regresso della banca nei confronti di INDI già oggetto di impegno di acquisto da parte di Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione).

1.7 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le n. 37.486.120 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento in Opzione saranno azioni ordinarie con godimento regolare che garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie Industria e Innovazione in circolazione alla data della loro emissione.

Le n. 530.209.618 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento in Natura saranno azioni ordinarie con godimento regolare che garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie Industria e Innovazione in circolazione alla data della loro emissione.

Le n. 9.223.181 azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento in Conversione saranno azioni ordinarie con godimento regolare che garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie Industria e Innovazione in circolazione alla data della loro emissione.

Ai fini della quotazione di dette azioni sarà richiesta la pubblicazione di un prospetto informativo di quotazione.

2.1 Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma derivanti dagli aumenti di capitale

Con riferimento ai principali effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dagli aumenti di capitale si riporta quanto segue.

L'Aumento in Opzione determinerà un effetto patrimoniale e finanziario di importo pari all'aumento stesso (Euro 3.040 migliaia) che consentirà (i) la copertura dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due.

L'Aumento in Natura determinerà (i) un aumento rilevante delle dimensioni di INDI con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria, sostanzialmente diversi da quelli attuali (ii) un aumento del patrimonio netto complessivo quale effetto del conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service.

L'Aumento in Conversione avverrà per un controvalore di massimi Euro 748 migliaia con conseguente rilevazione di componenti economiche positive per massimi Euro 19.586 migliaia.

I prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma del Gruppo Industria e Innovazione, con evidenza dell'effetto retroattivo delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, ivi incluso il conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service (in esecuzione dell'Aumento in Natura) e il conseguente consolidamento delle relative attività e passività nel Gruppo INDI, saranno inclusi nel Documento Informativo che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

2.2 Gli effetti sul valore unitario delle azioni e dell'eventuale diluizione di detto valore

L'esecuzione dell'Aumento in Opzione non comporterà effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale di Industria e Innovazione per gli azionisti che eserciteranno integralmente i diritti di opzione ad essi spettanti.

Di contro, il mancato esercizio di tali diritti comporterà, per gli attuali azionisti, una diluizione della propria partecipazione in termini percentuali sul capitale sociale risultante a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento in Opzione, fino ad un massimo del 61,54%.

L'esecuzione dell'Aumento in Natura comporterà per gli attuali azionisti una diluizione della propria partecipazione da un minimo del 89,70% (in ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione) e fino ad un massimo del 96,04% (in ipotesi di mancato esercizio degli stessi).

L'esecuzione dell'Aumento in Conversione comporterà per gli attuali azionisti un'ulteriore diluizione della propria partecipazione da un minimo del 89,85% (in ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione) e fino ad un massimo del 96,10% (in ipotesi di mancato esercizio degli stessi).

	n.azioni	Effetti diluitivi	
		integrale esercizio dei diritti di opzione	mancato esercizio dei diritti di opzione
n. azioni emesse al 31.12.2016	23.428.826		
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento in Opzione	37.486.120		
Totale azioni post Aumento in Opzione	60.914.946	0,00%	61,54%
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento in Natura	530.209.618		
Totale azioni post Aumento in Natura	591.124.564	89,70%	96,04%
Azioni di nuova emissione a servizio dell'Aumento in Conversione	9.223.181		
Totale azioni post Aumento in Conversione	600.347.745	89,85%	96,10%

3.1 Illustrazione dell'operazione e dei relativi riflessi sui programmi gestionali dell'emittente conferitario

La sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e l'esecuzione delle operazioni ivi previste, ha un'essenziale valenza strategica per il futuro di INDI consentendo il rilancio del business e la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale. Le finalità imprenditoriali dell'Emittente conferitario, pertanto, afferiscono lo sviluppo del valore economico della Società a beneficio degli azionisti che sarà perseguito attraverso la crescita e il consolidamento nel settore delle energie rinnovabili.

L'operazione prospettata prevede infatti il conferimento del 100% delle quote sociali di PLC System e PLC Service che operano nei seguenti settori:

- **Engineering, Procurement and Costruction (EPC):** il gruppo PLC, per il tramite della società PLC System, agisce come General Contractor per la costruzione di impianti di energia rinnovabile svolgendo tutte le attività di EPC. Si occupa inoltre della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata; inoltre il Gruppo PLC, tramite appositi veicoli societari ("SPV" Special Purpose Vehicle"), si occupa della costruzione di impianti chiavi in mano per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rivendere gli SPV successivamente al collaudo finale dell'impianto ("Build Operate and Trasfer" / "BOT");
- **Operation and Maintenace (O&M):** il gruppo PLC, per il tramite della società PLC Service, fornisce monitoraggio periodico e manutenzione completa di impianti eolici e fotovoltaici a favore di clienti terzi.

Inoltre l'attività di O&M viene svolta anche sugli impianti di proprietà del gruppo detenuti tramite appositi SPV.

PLC System

PLC System nasce nel 1996, e le prime attività sono quelle condotte in qualità di piccolo installatore elettrico, soprattutto per la parte riguardante la costruzione ed installazione di quadri elettrici per la parte di alta ed altissima tensione.

Gli anni successivi hanno visto la specializzazione della società principalmente nel settore dell'impiantistica industriale, presidiando tutta la filiera produttiva, dalla progettazione al collaudo dell'impianto (EPC). Nell'ambito di questo settore PLC System utilizza strumenti e tecniche all'avanguardia per la progettazione, realizzazione, installazione e monitoraggio di (i) centrali elettriche di alta, media e bassa tensione, (ii) impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (cogenerazione, eolici, fotovoltaici, biogas) e (iii) stazioni di trasformazione e interconnessioni.

A partire dal 2005 PLC System si afferma anche come uno dei principali attori per l'installazione "chiavi in mano" di impianti energetici da fonti rinnovabili, in particolar modo impianti eolici e fotovoltaici, con la formula BOT. Tale attività viene effettuata per il tramite di appositi SPV creati *ad hoc* per la costruzione di impianti chiavi in mano e la successiva produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di rivenderli successivamente al collaudo finale dell'impianto.

Oggi PLC System si occupa pertanto della costruzione di tutte le opere necessarie, sia civili sia elettriche, per la messa in funzione degli impianti di parchi eolici e fotovoltaici, vantando un rilevante *track record*.

PLC Service

PLC Service, nata nel 2006 e forte dell'esperienza di PLC System, trova collocazione nel mercato in un settore altamente specialistico come quello dei collaudi su apparecchiature ad Alta Tensione ("AT"), termografie e *global service* applicato alle sottostazioni sia sul lato di Alta Tensione che sul di lato di Media e Bassa Tensione, ed in particolare modo in quello delle protezioni. La società è principalmente attiva nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori ed impianti accessori, di impianti eolici e di impianti fotovoltaici ("O&M"). A seguito di un processo di riorganizzazione interno, a fine 2016 è stata costituita la società PLC Service Wind S.r.l. che ha come oggetto sociale la commercializzazione, il montaggio, lo smontaggio, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di aerogeneratori, di componenti di aerogeneratori e di parchi eolici, ivi comprese per questi ultimi, la realizzazione di tutte le opere civili ed elettriche accessorie.

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo, alle strategie aggressive di risanamento, ai tagli alla spesa pubblica ed ai mutamenti nella regolamentazione settoriale, con conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive e il settore dimostra di essere dinamico sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, anche in Italia, il settore ha generato nuove filiere, con *start-up* da imprese industriali, *partnership* tra operatori industriali e finanziari, oppure con *spin-off* derivanti da *player*

che operano nel settore delle energie tradizionali. Le performance prospettiche dei *player* di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo in termini sia di *capex* sia di *opex*. Con riferimento ai programmi gestionali, pertanto, l'operazione prospettata risponde a un'azione industriale forte che, per il tramite di un più agevole ed efficiente accesso a capitali e risorse finanziarie (i.e. quotazione in Borsa, emissione di strumenti finanziari, ingresso di nuovi soci finanziatori), sarà in grado di sostenere un piano di sviluppo aziendale con i seguenti elementi qualificanti:

- la crescita nel mercato dell'energia di riferimento, con incremento del portafoglio clienti e delle aree di sinergia operativa e impiantistica;
- il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio, anche nella prospettiva di partecipazione alle gare;
- la creazione di un assetto di *leadership* nelle relazioni istituzionali con il territorio, al fine di favorire futuri percorsi aggregativi;
- la ricerca di un consolidamento che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere all'evoluzione del contesto territoriale e nazionale;
- lo sviluppo di un piano di qualificazione e adeguamento dell'impiantistica per assicurare un'adeguata competitività dell'offerta di servizi e una risposta ai bisogni.

3.2 Indicazione del valore attribuito ai beni oggetto del conferimento contenuto nella relazione di stima ex art. 2440 cod. civ.

Cogal24 S.r.l., con sede legale in Roccadaspide, Via C. D'Angelo n. 3, in persona del senior partner Dott. Marco Galardo, è la società incaricata di redigere la relazione di stima prevista dall'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ. del valore di conferimento da parte di PLC Group di (i) PLC System, con espressa esclusione delle società progetto controllate Energia Pulita S.r.l. e Brugentia Energia S.r.l. (società di cui è prevista l'uscita dal perimetro societario oggetto di conferimento), ovvero del valore derivante dall'operazione di dismissione delle stesse e di (ii) PLC Service ("**Relazione di Stima**").

La stima si basa su un'analisi tecnico economica che, in applicazione delle metodologie più opportune in base alla teoria finanziaria e alla prassi valutativa, è addivenuta alla determinazione del valore del capitale economico delle partecipazioni oggetto di conferimento sopra descritte. La data di riferimento della Relazione di stima è il 31 maggio 2017..

Documentazione utilizzata

Le analisi per la redazione della Relazione di Stima si sono basate sulla seguente documentazione:

1. bilanci civilistici relativi agli esercizi 2014 e 2015;
2. preconsuntivi-progetti di bilancio al 31 dicembre 2016;
3. piano strategico-industriale 2016-2026 così come integrato dalla fairness opinion di For Advisory dell'ottobre 2016 fatta propria dal Management di PLC Group quale Information Memorandum;
4. teaser impianti Tolve dicembre 2016;
5. ulteriori informazioni di carattere gestionale e finanziario rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico, fornite dal Management di PLC Group e dai suoi consulenti (PWC TLS e For Advisory);
6. offerta formulata da PLC a Industria e Innovazione il 7 dicembre 2016 e sue successive modificazioni;

7. informazioni relative all'andamento dei prezzi e ai dati economici e patrimoniali correnti e attesi di un campione di comparables preso a riferimento per la valutazione;
8. informazioni sui principali dati macroeconomici, monetari e finanziari desunti da database specializzati (ad es.: Fondo Monetario Internazionale, Damodaran, Bloomberg, Reuters, FMI).

Il metodo di valutazione principale

Il Dott. Galardo ha ritenuto che la miglior stima del valore delle partecipazioni oggetto di conferimento fosse ottenibile attraverso un approccio reddituale sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'oggetto dell'incarico è la stima ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 2343-ter cod. civ., del valore di PLC System e di PLC Service; la disposizione di legge intende evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificialmente incrementato. La valutazione ai fini del conferimento deve, pertanto, essere ispirata ad un generale principio di prudenza;
- il settore di riferimento è regolato e volatile, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, e principalmente due ordini di criticità: (i) difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi complessi e delle difficoltà di *funding* accentuate dalle prospettive di *grid parity* e (ii) significative discontinuità normative;
- non si dispone di un *panel* significativo di società e di transazioni comparabili - rispetto al *business model* ed al posizionamento di PLC System e PLC Service - che possa fornire una base solida di riferimento ai fini della valutazione;
- si dispone di previsioni sui flussi economico-patrimoniali attesi formulate dal management di PLC Group sulla base di un comprovato *know-how* settoriale e di analisi approfondite del *business* e dei suoi rischi.

Nell'ambito di tale approccio, il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo alla prassi valutativa, il *Discounted Cash Flow* – DCF nella versione *asset side*; tale criterio ricava il valore dell'*equity* dell'entità oggetto di valutazione per differenza fra l'*Enterprise Value* ed il debito finanziario netto. Il valore delle attività è ottenuto scontando i flussi di cassa *unlevered* ad un costo del capitale medio ponderato (WACC) espressivo della struttura finanziaria effettiva delle partecipazioni oggetto di conferimento.

La stima del valore di mercato dell'*equity* delle partecipazioni oggetto di conferimento è stata quindi calcolata come somma algebrica dei seguenti fattori:

$$EV \text{ (Enterprise Value)} - PFN_{exp}^1 \text{ (Posizione Finanziaria Netta)} - TFR_{exp} \text{ (Trattamento Fine Rapporto)}$$

ponderati per l'*illiquidity risk* (IR), ossia lo sconto per mancanza di liquidità.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base della seguente formula:

¹ exp = valore atteso al 31 maggio 2017 desunto dal Piano Industriale 2016 – 2026 e dall'Information Memorandum

$$EV = \left(\sum_{t=2017}^{2021} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-2016}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2021-2016}} \times \frac{FCF_{avg} \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove:

- FCF_t = flussi di cassa *unlevered* (Free Cash Flows) lungo un orizzonte di previsione di 5 anni (2017-2021);
- FCF_{avg} = flussi di cassa *unlevered* (Free Cash Flows) medi del triennio 2019 – 2021 utilizzati ai fini del valore terminale in ragione dell'assenza di discontinuità significative;
- WACC = costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la formula di Modigliani Miller e pari al 11,0%;
- g = saggio di crescita del FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2021 per l'Italia e pari al 1,20%.



Il metodo di controllo

Come metodica di controllo, è stata valutata l'applicabilità del metodo dei multipli di società comparabili ritenendo più rappresentative, nel caso di specie, le varianti che esprimono il rapporto tra:

- il valore di mercato dell'*equity* e il patrimonio netto (P/BV);
- l'*enterprise value* di mercato e l'EBIT (EV/EBIT).

Pertanto, nel contesto definito e con gli impliciti limiti di rappresentatività, è stato individuato un *panel* di società quotate, nel loro complesso ritenute comparabili anche dal management di PLC Group, applicando un moltiplicatore degli utili lordi *asset side* - EV/EBIT - per neutralizzare le refluenze delle politiche finanziarie e fiscali, e un moltiplicatore *equity side* - P/BV.

Conclusioni

Il Dott. Galardo ha concluso che il valore complessivamente attribuibile alle partecipazioni oggetto di conferimento (ovvero PLC System e PLC Service), sulla base del metodo prescelto, ovvero del metodo reddituale, è stimabile, alla data di riferimento del 31 maggio 2017, in Euro 47.500 migliaia arrotondato per difetto di cui Euro 35.600 migliaia riferiti alla PLC System ed Euro 11.900 migliaia alla PLC Service. Il metodo di controllo utilizzato in tale sede – nonché la Relazione di Stima al 31 dicembre 2016 – conducono ad un valore di ca. Euro 45.500 migliaia.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2343-ter comma 2), si segnala che entrambi i valori desumibili dalla Relazione di Stima al 31 maggio 2017 (nonché dalla precedente Relazione di Stima al 31 dicembre 2016) risultano superiori a quello individuato ai fini dell'Aumento in Natura dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione d'intesa con PLC Group e pari ad Euro 43.000 migliaia.

3.3 Riflessi tributari dell'operazione

Con riferimento ai profili tributari delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione si segnala quanto segue.

Ai fini delle imposte indirette, alle previste operazioni di conferimento di partecipazioni sociali e dell'immobile di Arluno, sono applicabili le imposte d'atto nelle misure vigenti ai sensi di legge, la cui copertura è già stata prevista per il tramite dell'Aumento in Opzione come definito nel Piano ex art. 182-bis L.F..

Ai fini delle imposte dirette si segnala che nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione sono previste (i) una riduzione dei debiti della Società nei confronti di obbligazionisti e altri creditori finanziari e non, con conseguente realizzo di una rilevante sopravvenienza attiva e (ii) il conferimento e la cessione di alcune partecipazioni sociali e dell'immobile di Arluno con il conseguente realizzo di rilevanti minusvalenze.

Tenuto anche conto di quanto disposto dall'art. 88, comma 4-ter, del TUIR, non si prevede che il complesso delle operazioni previste comporti l'emersione di alcun reddito imponibile ai fini delle imposte dirette.

3.4 Indicazione della compagine azionaria dell'emittente conferitario e dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art 93 TUF a seguito dell'Aumento in Natura ed effetti di tale operazione sugli eventuali patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF aventi ad oggetto azioni dell'emittente ove tali effetti siano stati comunicati dagli aderenti ai patti medesimi

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società alla data della presente relazione, si riporta la compagine azionaria di Industria e Innovazione attesa ad esito dell'esecuzione dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione (sia in ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione sia di mancato esercizio di tali diritti) con indicazione degli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e di Nelke.

Con riferimento all'Aumento in Opzione:

- le simulazioni relative all'esercizio integrale dei diritti di opzione ipotizzano che l'aumento sia sottoscritto da tutti gli azionisti di Industria e Innovazione pro-quota in base alle percentuali di possesso detenute da ciascuno;
- le simulazioni relative al mancato esercizio dei diritti di opzione ipotizzano che l'aumento sia sottoscritto interamente dal PLC Group, in conformità agli impegni di sottoscrizione assunti (cfr. paragrafo 1.1).

Compagine azionaria in esito all'Aumento in Opzione		Ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione		Ipotesi di mancato esercizio dei diritti di opzione	
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa (*)	Azionista Diretto	n. azioni	% sul capitale sociale	n. azioni	% sul capitale sociale
	PLC Group S.p.A.	0	0,00%	37.486.120	61,54%
Eugenio Piovesana	Piovesana Holding S.p.A.	5.620.649	9,23%	2.161.787	3,55%
	Eugenio Piovesana	18.460	0,03%	7.100	0,01%
Aurelia S.r.l.	Argo Finanziaria S.p.A.	5.711.516	9,38%	2.196.737	3,61%
	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	1.395.942	2,24%	525.747	0,86%
	Rodrigue S.A.	4.329.000	7,11%	1.655.000	2,73%
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.329.000	7,11%	1.655.000	2,73%
	Nelke S.r.l.	1.734.200	2,85%	667.000	1,09%
	Generali PanEurope D.a.c.				

Compagine azionaria in esito all'Aumento in Opzione e all'Aumento in Natura		Ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione		Ipotesi di mancato esercizio dei diritti di opzione	
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa (*)	Azionista Diretto	n. azioni	% sul capitale sociale	n. azioni	% sul capitale sociale
	PLC Group S.p.A.	530.208.618	89,76%	567.695.738	96,04%
Eugenio Piovesana	Piovesana Holding S.p.A.	5.620.649	0,95%	2.161.787	0,37%
	Eugenio Piovesana	18.460	0,00%	7.100	0,00%
Aurelia S.r.l.	Argo Finanziaria S.p.A.	5.711.516	0,97%	2.196.737	0,37%
	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	1.395.942	0,23%	525.747	0,09%
	Rodrigue S.A.	4.329.000	0,73%	1.655.000	0,28%
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.329.000	0,73%	1.655.000	0,28%
	Nelke S.r.l.	1.734.200	0,29%	667.000	0,11%
	Generali PanEurope D.a.c.				

Compagine azionaria in esito all'Aumento in Opzione, all'Aumento in Natura e all'Aumento in Conversione		Ipotesi di esercizio integrale dei diritti di opzione		Ipotesi di mancato esercizio dei diritti di opzione	
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa (*)	Azionista Diretto	n. azioni	% su capitale sociale	n. azioni	% su capitale sociale
	PLC Group S.p.A.	530.209.616	85,32%	567.695.738	94,56%
Eugenio Piovesana	Piovesana Holding S.p.A.	5.623.046	0,94%	2.181.787	0,36%
	Eugenio Piovesana	18.460	0,00%	7.100	0,00%
Aurelia S.r.l.	Argo Finanziaria S.p.A.	5.711.516	0,95%	2.198.737	0,36%
	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	1.386.942	0,23%	525.747	0,09%
	Rodrigue S.A.	4.329.000	0,72%	1.665.000	0,28%
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.329.000	0,72%	1.665.000	0,28%
	Nalke S.r.l.	8.491.290	1,41%	7.424.091	1,24%
	Generali PanEurope D.a.c.	2.466.091	0,41%	2.466.091	0,41%

(*) laddove il Dichiarante non coincida con l'Azionista Diretto.

Si prevede pertanto che ad esito dei predetti aumenti di capitale, come sopra illustrato, PLC Group eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

Tuttavia essendo gli aumenti di capitale finalizzati al risanamento della situazione di crisi in cui versa INDI, come meglio specificato nel Capitolo 1 al paragrafo 1.1, ricorre l'ipotesi di cui all'art. 49 comma 1, lett. b), n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art.106 del TUF.

Si ritiene opportuno segnalare che, poiché per effetto dell'esecuzione dei predetti aumenti di capitale PLC Group potrebbe superare il limite del 90%, la stessa ha manifestato l'intenzione di ricostituire il flottante necessario per mantenere la quotazione delle azioni Industria e Innovazione sul MTA ("Mercato Telematico Azionario").

3. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Si riporta di seguito il testo delle proposte di deliberazione relative ai punti da 1 a 4 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

"L'assemblea straordinaria di Industria e Innovazione S.p.A., riunitasi oggi 29 giugno 2017:

- preso atto del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2015 e del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2016 - già oggetto di approvazione da parte dell'odierna assemblea in sede ordinaria - che chiudono rispettivamente con una perdita di Euro 28.901.798,75 ed Euro 2.409.435,80, tali da far ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ.;*
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli artt. 2441, sesto comma, cod. civ. e 2446 e 2447 cod. civ. nonché degli artt. 70, 72 e 74 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;*
- esaminate le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;*
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del Testo Unico della Finanza della società incaricata della revisione legale dei conti;*
- esaminata la relazione dell'esperto indipendente redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ.;*

delibera

- 1. di dare atto che dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Industria e Innovazione S.p.A. risulta che a tale data il patrimonio netto della Società è negativo per Euro 23.704.448,74 in conseguenza di perdite complessivamente pari da Euro 49.813.391,68;*
- 2. di procedere alla copertura delle perdite complessivamente risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 come segue:*
 - quanto ad Euro 24.208.865,15 mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni, dagli attuali Euro 26.108.942,94 sino all'importo di Euro 1.900.077,79;*
 - quanto ad Euro 21.114.000,00 mediante utilizzo di poste patrimoniali attive derivanti dallo stralcio dei debiti della Società descritti nella relazione illustrativa degli amministratori;*
 - per l'importo residuo di Euro 4.490.526,53 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni che si genererà per effetto dell'esecuzione degli aumenti di capitale di cui ai successivi punti 4, 5 e 6 (quest'ultimo limitatamente alla prima tranche) della presente deliberazione;*
- 3. di disporre che l'efficacia delle precedenti deliberazioni sia subordinata (i) all'avvenuta esecuzione degli aumenti di capitale di cui ai successivi punti 4, 5 e 6 (quest'ultimo limitatamente alla prima tranche) della presente deliberazione che costituiscono atti inscindibili della complessiva operazione di ricapitalizzazione e risanamento, (ii) all'avvenuta omologazione dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritto tra la Società, le banche creditrici, Nelke S.r.l., PLC Group S.p.A. e Richini Due*

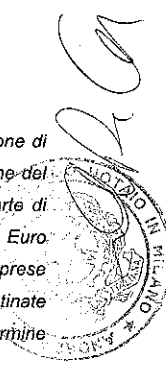
S.r.l. e depositato presso il Registro delle Imprese, e (iii) all'avvenuta sottoscrizione del contratto con i Sigg. Cusinati e Cellario Serventi che prevede l'assegnazione dei cespiti descritti nella relazione degli amministratori, fatta avvertenza che, ove le predette condizioni non risultino avverate – stante le esigenze di tempistica prevista dalla applicabile disciplina – entro 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2487 del cod. civ. alle incombenze ed attività di cui ai medesimi artt. 2487 e ss. del cod. civ. provvederà – con ogni potere, la dott.ssa Emanuela Maria Conti (salva benintesa la possibilità che l'Assemblea provveda entro tale termine con diverso idoneo provvedimento e/o intervenga ad integrare la presente delibera); [nota: si segnala che le condizioni sub (ii) e (iii) potrebbero avverarsi prima della data dell'assemblea di cui alla presente relazione. Se così, le relative previsioni saranno eliminate mediante comunicazione in assemblea della modifica sopravvenuta.] il Consiglio di Amministrazione della Società – e per esso il Presidente e/o l'Amministratore Delegato pro tempore – verificherà l'avveramento delle predette condizioni e provvederà alla redazione di una situazione patrimoniale aggiornata che dia atto dell'intervenuta copertura delle perdite e della ricapitalizzazione nei termini di cui alla presente deliberazione e dalla quale potrà pure risultare l'eventuale utilizzo, a copertura delle eventuali ulteriori perdite sopravvenute, della parte residua della riserva sovrapprezzo azioni che emergerà per effetto dell'esecuzione dei medesimi aumenti di capitale;

4. di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'importo complessivo di massimi Euro 3.040.124,33 (di cui Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione S.p.A. nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute (dando incarico al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di individuare un azionista che rinunci a n. 1 diritto di opzione per esigenze di quadratura del rapporto di opzione), e da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese;
5. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 (primo periodo) e 6, cod. civ. alle seguenti condizioni:
 - a. le nuove azioni vengono emesse al prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per azione, da liberarsi in natura mediante il conferimento dell'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. (società con sede in Acerra (NA) Via delle Industrie n. 100, capitale sociale Euro 10.000.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Napoli n. 07073510633) e PLC Service S.r.l. (società con sede in Acerra (NA) Via delle Industrie n.100, capitale sociale Euro 100.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione

al registro delle Imprese di Napoli n.05357951218) detenuto da PLC Group S.p.A. (società con sede in Milano Via V. Monti n. 52, capitale sociale Euro 714.250,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n.09509710969);

- b. le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a PLC Group S.p.A., entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese, previo, se del caso, un adeguato aggiornamento della relazione dell'esperto indipendente, al fine di assicurare il pieno rispetto di quanto previsto nell'art. 2343-ter cod. civ.;
 - c. alle partecipazioni di PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l. oggetto di conferimento è attribuito il valore complessivo di Euro 43.000.000,02, dandosi atto che tale valore è inferiore a quello risultante dalla valutazione redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ. da un esperto indipendente;
 - d. le nuove azioni avranno godimento regolare;
 - e. l'aumento di capitale è deliberato in via inscindibile ed avrà pertanto efficacia solo se integralmente sottoscritto, con decorrenza dalla data di efficacia del conferimento, da concordare anche con la società conferente, salvi gli effetti dell'iscrizione nel registro delle imprese della presente deliberazione;
6. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 9.223.181 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due tranches in particolare mediante:
- i. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di n. 9.001.233 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare al prezzo unitario di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto il 5 aprile 2017, da parte di Nelke S.r.l. (società con sede in Milano Via Passione n.8, capitale sociale Euro 10.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Milano n. 11219040158) e Generali Pan Europe D.a.c. (società con sede in Navan Co. Meath Irlanda); le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c., entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese;
 - ii. un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo massimo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 221.948 nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare al prezzo unitario di Euro 0,0811

(di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto il 5 aprile 2017, da parte di Nelke S.r.l. (società con sede in Milano Via Passione n.8, capitale sociale Euro 10.000,00 sottoscritto e versato, codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Milano n. 11219040158); le nuove azioni sono pertanto destinate irrevocabilmente ed esclusivamente in sottoscrizione a Nelke S.r.l., entro il termine ultimo del 30 giugno 2020;



7. di approvare le conseguenti modifiche statutarie, aggiungendo i seguenti nuovi commi all'art. 5 dello Statuto sociale (previa soppressione degli ultimi due commi per intervenuta scadenza del termine per il compimento delle operazioni sul capitale ivi previste) aventi la formulazione di seguito indicata:

"L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi 3.040.124,33 (di cui Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione S.p.A. nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, e da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, per l'importo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberare mediante conferimento in natura da parte di PLC Group S.p.A. delle partecipazioni totalitarie detenute in PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l., da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due tranches in particolare mediante: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c. da eseguirsi entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese; (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2020".

8. di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro - tutti gli occorrenti poteri per dare esecuzione alle suddette deliberazioni e, in particolare:

- adempiere ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel registro delle imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali richieste dalle autorità competenti o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune;
- depositare nel registro delle imprese il testo dello statuto sociale in conseguenza dell'esecuzione delle suddette deliberazioni con la variazione del capitale sociale e del numero delle azioni, nonché con la soppressione delle clausole transitorie approvate;
- portare ad esecuzione i deliberati aumenti di capitale, compiendo ogni attività che si renda a tal fine utile, necessaria ed opportuna, ivi incluso, per quanto riguarda l'aumento di capitale in opzione, il collocamento delle azioni rimaste inoptrate secondo quanto previsto nel menzionato accordo di ristrutturazione;
- perfezionare l'atto di sottoscrizione e conferimento delle partecipazioni sopra descritte ed ogni inerente patto, clausola e dichiarazione, nonché ogni successivo atto o dichiarazione dovessero risultare opportuni al fine del compiuto conferimento degli stessi;
- predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione di quanto deliberato nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno;
- di determinare la tempistica per l'esecuzione degli aumenti di capitale in conformità alle previsioni del menzionato accordo di ristrutturazione e, in particolare, per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptrati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MODIFICHE ALL'ART. 8 DELLO STATUTO SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione propone di modificare l'art. 8 dello Statuto sociale eliminando i riferimenti ai quotidiani ivi indicati ove pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea (cioè, Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati). In tal modo, la Società potrà decidere di volta in volta il quotidiano su cui pubblicare l'avviso di convocazione (la cui pubblicazione in forma di estratto è richiesta dall'art. 125-bis del TUF) a seconda delle specifiche esigenze del momento (con possibilità anche di un contenimento dei costi). Si riporta di seguito il testo di tale articolo dello Statuto sociale sottoposto alla delibera dell'assemblea straordinaria oggetto della presente relazione raffrontato con il testo vigente.

Articolo 8

TESTO VIGENTE

Articolo 8 – Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a

TESTO PROPOSTO

Articolo 8 – Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ~~ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;~~
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a



tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il

tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il

Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.



Proposta di deliberazione

Si riporta di seguito il testo della proposta di deliberazione relativa al quinto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

"L'assemblea straordinaria di Industria e Innovazione S.p.A., riunitasi oggi 29 giugno 2017;

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF

delibera

a. *di modificare l'art. 8 (otto) secondo comma dello Statuto Sociale vigente nel testo che segue (fermo ed invariato il resto):*

"Articolo 8 – Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;

- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

b. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, affinché gli stessi con ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato, procedano alla formalizzazione di tutti gli adempimenti e formalità connesse all'esecuzione della presente delibera.*

Per il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giuseppe Garofano

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Io sottoscritta Dott.ssa Emanuela Maria Conti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione dichiaro, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano 8 giugno 2017

Industria e Innovazione S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
f.to Emanuela Maria Conti

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ.

All'Assemblea degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per deliberare, ai sensi dell'art. 2447 del cod. civ., gli opportuni provvedimenti sulla base dell'esame della relazione sulla situazione patrimoniale di Industria e Innovazione S.p.A.

Al riguardo il Collegio sindacale osserva quanto segue.

La Società a seguito delle perdite registrate al 31 dicembre 2016 si trova nell'ipotesi prevista dall'art. 2447 cod. civ.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con una perdita di 2.409 migliaia di Euro che, sommandosi alla perdita di 28.902 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e alla perdita di 18.502 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, porta il patrimonio netto ad un valore negativo di 23.704 migliaia di Euro ed una posizione finanziaria netta negativa di 31.422 migliaia di Euro. Si rammenta che i bilanci al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, sono stati entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2017 e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria convocata per il prossimo 29 giugno 2017.

A seguito della mancata conclusione della prevista Operazione con LCFG, in data 5 luglio 2016, la Società ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

All'esito della trattativa sviluppatasi nel corso degli ultimi mesi, in data 5 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F., sottoscrivendolo in pari data. L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione - depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano - è subordinata al decreto di omologa, il cui esito è previsto entro la data dell'Assemblea.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione persegue le seguenti finalità:

- ✓ la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;

- ✓ la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo alla società;
- ✓ la rifocalizzazione del business nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, di trasformatori e impianti accessori, di impianti elettrici e fotovoltaici.

I termini della manovra finanziaria sono analiticamente descritti nella relazione illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi degli artt. 2441, commi 4 e 6 cod. civ., 2446 e 2447 cod. civ. nonché ai sensi degli artt. 70, comma 4, 72 e 74 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998.

Gli effetti complessivi attesi dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non finanziario così previsti sono:

- ✓ effetto netto derivante dagli accordi a saldo e stralcio con i creditori non finanziari per complessivi Euro 1.690 migliaia (pari all'effetto degli stralci pari ad Euro 1.887 migliaia al netto della relativa fiscalità differita di Euro 197 migliaia);
- ✓ effetto derivante dalla ristrutturazione del Prestito Obbligazionario e di una parte degli altri Crediti Finanziari Chirografari per complessivi Euro 20.153 migliaia da realizzarsi, entro 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese, attraverso (i) un aumento di capitale mediante conversione in azioni ordinarie INDI per un controvalore di massimi Euro 730 migliaia e (ii) l'assegnazione di attivi aventi un valore contabile pari a zero;
- ✓ un possibile effetto derivante dalla eventuale ristrutturazione degli ulteriori Crediti Finanziari Chirografari (con particolare riferimento al credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A.) per complessivi Euro 180 migliaia che potrà avere luogo entro il 30 giugno 2020 attraverso un aumento di capitale mediante conversione in azioni ordinarie INDI per un controvalore di massimi Euro 18 migliaia.

Tali effetti, unitamente a quelli del previsto aumento in opzione in denaro di Euro 3.040 migliaia e dell'aumento in natura per il tramite del conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service di Euro 43.000 migliaia, consentiranno ad Industria e Innovazione di superare la situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade e di proseguire ad operare in una situazione di continuità aziendale.

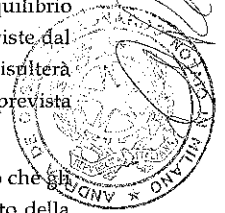
L'operazione di risanamento così delineata rappresenta - allo stato e secondo il percorso ad oggi ritenuto concretizzabile - l'unica condizione per consentire alla società e al Gruppo di ripristinare e mantenere durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario. Per effetto del complesso delle operazioni previste dal piano di ristrutturazione e rilancio, il patrimonio netto della società risulterà reintegrato realizzando di conseguenza il superamento della fattispecie prevista dall'art. 2447 del cod. civ.

Nel contesto sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che gli effetti complessivi dell'operazione straordinaria consentono il superamento della fattispecie prevista dall'art. 2447 del cod. civ., in considerazione dei margini di incertezza connessi alla pendenza del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ed alla realizzazione dell'operazione, deve ragionevolmente monitorare nel continuo l'evoluzione dell'esecuzione dell'operazione stessa e il mantenimento della ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla sua positiva conclusione, consentendo così il risanamento del Gruppo in tempi compatibili con l'attuale situazione.

Tenuto conto di quanto precede, ed in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n.1 del cod. civ. e dai principi contabili internazionali applicati, gli amministratori, pur in presenza delle incertezze descritte in ordine alla realizzazione dell'operazione di risanamento, e poiché questa avrebbe benefici patrimoniali e finanziari risolutivi, hanno ritenuto sussistere il presupposto della continuità aziendale nella redazione del progetto di bilancio della società al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. ha quindi convocato i Signori Azionisti in assemblea straordinaria per il giorno 29 giugno 2017 alle ore 10.00, in unica convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Esame della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016. Adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ. con conseguente proposta di riduzione del capitale sociale e copertura delle perdite. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Aumento di capitale sociale da liberarsi in denaro per un importo massimo complessivo di Euro 3.040.124,33 (comprensivo di sovrapprezzo di emissione), da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, cod. civ. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 43.000.000,02 (comprensivo*



di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. *Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per l'importo complessivo di massimi Euro 747.999,98 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (compreso di sovrapprezzo), aventi godimento regolare, da eseguirsi in due tranches, di cui la prima riservata in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. e la seconda a Nelke S.r.l. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati e indicati nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto in data 5 aprile 2017. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

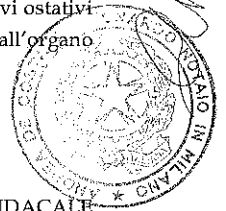
Il Collegio Sindacale rammenta che lo svolgimento della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 sono demandati alla società di revisione EY S.p.A. alle cui relazioni, rilasciate in data 29 aprile 2017, rinviamo. In particolare, dette relazioni richiamano le molteplici e significative incertezze relative al presupposto della continuità aziendale; a tal proposito, si rinvia anche alla relazione dello scrivente Collegio redatta ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Le incertezze indicate dagli Amministratori riguardo all'esito delle azioni intraprese, hanno indotto il Collegio Sindacale della Società a valutare con particolare attenzione l'esistenza delle condizioni utili per il proseguimento dell'attività sociale. In particolare, sulla base delle informazioni oggi disponibili, il Collegio ritiene che il proseguimento dell'attività sociale possa essere conseguito tramite l'approvazione di quanto proposto all'assemblea straordinaria e sopra riportato, unitamente alla omologa e alla realizzazione del piano ex art. 182 bis, R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'intera operazione vista nella sua unicità, possa garantire la continuità aziendale nonché il raggiungimento dell'obiettivo del risanamento del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito adeguata illustrazione, nella relazione redatta ai fini dell'assunzione dei provvedimenti ex art. 2447 cod. civ., delle suddette circostanze e degli elementi per effetto dei quali, singolarmente e nel loro complesso, sussiste certezza relativamente alla copertura delle perdite ed alla ricapitalizzazione della Società.

Alla luce delle suddette considerazioni il Collegio Sindacale ritiene quindi che la convocazione dell'Assemblea per gli opportuni provvedimenti sia stato un atto dovuto e, sulla base delle informazioni oggi disponibili, non rileva motivi ostativi od obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo di Industria e Innovazione.



IL COLLEGIO SINDACALE

Milano, 8 giugno 2017

Firmato

Massimo Invernizzi (*Presidente*)

Claudio Sottoriva

Mara Vanzetta

Industria e Innovazione S.p.A.

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, primo periodo, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98





La proposta dei suddetti Aumenti di Capitale, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società fissata in unica convocazione per il giorno 29 giugno 2017, rientra nell'ambito di applicazione dell'ipotesi di cui all'art. 49 comma 1, lett. b) n. 1) (ii) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF essendo tali Aumenti di Capitale proposti nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, finalizzato al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società ed il Gruppo.

Nell'ambito dell'operazione cui si riferisce la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'attività di supporto del Prof. Marcello Priori, in qualità di esperto indipendente (di seguito, l' "Advisor"). L'Advisor ha provveduto ad emettere, in data 27 aprile 2016, una successivamente aggiornata in 30 maggio 2017 finalizzata a supportare il Consiglio di Amministrazione sulle modalità di determinazione del valore del capitale economico ai fini dell'emissione delle nuove azioni ("Aggiornamento Fairness Opinion"), le cui conclusioni sono state fatte proprie dal Consiglio di Amministrazione della Società nella propria Relazione degli Amministratori.

Nella nostra qualità di società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Industria e Innovazione.

2. Natura e portata del presente parere

Il presente parere di congruità viene emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del TUIF, per completare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini dei previsti aumenti di capitale.

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, e quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto aumento di capitale.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori, né delle partecipazioni oggetto di conferimento, che rimane oggetto della relazione di stima effettuata dal perito in conformità con quanto previsto dall'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile.

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione ottenuta, ed in particolare:

- a) la Relazione degli Amministratori del 8 giugno 2017 che illustra e giustifica le operazioni di aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, quinto e sesto comma, del Codice Civile, indicando i criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione, trasmessaci in bozza in data 12 maggio 2017;
- b) il verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2017 che ha approvato la Relazione degli Amministratori di cui sopra;
- c) il bilancio d'esercizio e consolidato di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2016, da noi assoggettati a revisione legale, e sui quali, a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti su tali bilanci, non siamo stati in grado di esprimere un giudizio, come riportato nelle nostre relazioni di revisione emesse in data 28 aprile 2017;
- d) l'Accordo di Ristrutturazione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2017, asseverato ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare da parte dell'asseveratore incaricato Prof. Alberto Di Fresco, e sottoscritto fra le parti in data 5 aprile 2017, la documentazione di supporto legale e finanziaria dell'operazione, e le lettere di impegno ad esso connesse;
- e) la denominata " sulle modalità di determinazione del valore del capitale economico adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'emissione di nuove azioni di Industria e Innovazione nell'ambito del Piano di Risanamento" datata 27 aprile 2016, nonché l'Aggiornamento della Fairness Opinion datato 30 maggio 2017, emesse dal Prof. Marcello Priori a supporto della modalità di determinazione del Capitale Economico della Società e del Gruppo;
- f) le relazioni di stima denominate "Relazione di stima ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2, lett. b) C.C. del valore del capitale economico delle società PLC System e PLC Service", redatte in data 29 dicembre 2016 con data di riferimento al 31 dicembre 2016 ed in date 7 giugno 2017 con data di riferimento al 31 maggio 2017 dal Dott. Marco Galardo, esperto indipendente, a supporto del delle partecipazioni oggetto di conferimento (le "Relazioni di Stima");
- g) la documentazione bancaria comprovante l'indebitamento lordo della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2016;
- h) lo statuto vigente della Società;
- i) l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni di Industria e Innovazione S.p.A. registrati nei periodi precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- j) le ulteriori informazioni contabili ed extracontabili ritenute utili ai fini della presente relazione.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.



4. Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, Il Gruppo Industria e Innovazione si trova a dover fronteggiare il perdurare di una situazione di tensione finanziaria che ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità per la Società e per il Gruppo di adottare misure idonee a consentire il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale e che deriva principalmente (i) dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, (ii) da una serie di vicende che hanno interessato la Società già nel corso dell'esercizio 2014, con particolare riferimento ad alcuni investimenti, nonché (iii) dalla particolare configurazione del Gruppo che, allo stato attuale, risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Il superamento di tale situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario, già emersa in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, era inizialmente previsto attraverso un'operazione di ristrutturazione, in fase di definizione con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. (LCFG), che prevedeva un'operazione di risanamento definita all'interno di un piano di rilancio ex art. 67 sesto comma della Legge Fallimentare ("Operazione con LCFG").

A seguito della mancata conclusione della prevista Operazione con LCFG, conseguente al mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento, in data 5 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della situazione di perdita di cui all'art. 2447 del Codice Civile nonché della situazione finanziaria di crisi, ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali e valutare nel contempo la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG, ovvero ipotesi alternative.

In data 15 luglio 2016, il Tribunale Ordinario di Milano ha accolto la richiesta di concessione del termine fino al 10 ottobre 2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Nelle more del termine concesso dal Tribunale, successivamente prorogato al 9 dicembre 2016, la Società, con l'ausilio dei propri advisors, ha proseguito nelle valutazioni circa la possibilità di addivenire al perfezionamento di soluzioni di rimodulazione dell'Operazione con LCFG, poi rivelatasi non percorribile, nonché all'individuazione di ipotesi di partnership alternative ad esito delle quali, in data 7 dicembre 2016, è pervenuta un'offerta vincolante, successivamente aggiornata in data 30 gennaio 2017, da parte di PLC Group per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Industria e Innovazione, ancorché subordinata a talune condizioni sospensive (l' "Offerta"). Sempre in data 30 gennaio 2017 la Società ha accettato la proposta irrevocabile di acquisto della partecipazione totalitaria nella controllata Red.Im S.r.l. ("Red.Im") da parte di Finalpa S.r.l. ("Finalpa"), funzionale all'uscita di Industria e Innovazione dal settore immobiliare.

All'esito di una lunga trattativa con il ceto bancario in ordine alla manovra di ristrutturazione così

come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, e sottoscritto in pari data, l'accordo di ristrutturazione del debito ex art 182-bis L.F. al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A. ("Credito Valtellinese"), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Banca MPS"), MPS Capital Services Banca per Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services"), nonché di PLC Group S.p.A. ("PLC Group") quale nuovo soggetto investitore, interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza della Società per il tramite, tra l'altro, del conferimento delle partecipazioni in PLC System S.r.l. ("PLC System") e PLC Service S.r.l. ("PLC Service") e di Nelke S.r.l. ("Nelke") e Richini Due S.r.l. ("Richini Due") (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione) (l'"Accordo di Ristrutturazione").

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione, dettagliatamente descritte nella Relazione degli Amministratori, persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo alla Società;
- la rifocalizzazione del business nel settore energetico, mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, di trasformatori e impianti accessori, di impianti elettrici e fotovoltaici. Attraverso il conferimento delle sopracitate partecipazioni sarà possibile raggiungere immediatamente un livello dimensionale adeguato, con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria, sostanzialmente diversi da quelli attuali, in linea con requisiti di elevata solidità patrimoniale ed equilibrio finanziario.

Gli Amministratori sottolineano che l'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, e l'esecuzione delle operazioni ivi previste, hanno pertanto un'essenziale valenza strategica per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del business, oltre che la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale e il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile. In particolare, il patrimonio netto della Società risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale che deriverà dall'esecuzione dei previsti Aumenti di Capitale (per complessivi Euro 46.788 migliaia) nonché per effetto delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a circa Euro 21.276 migliaia).

Infine gli Amministratori evidenziano che, poiché il valore di conferimento delle partecipazioni in PLC System e PLC Service determinato in Euro 43.000 migliaia ai fini dell'Aumento in Natura, è significativamente superiore all'attivo patrimoniale della Società diverso dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 9.134 migliaia a livello civilistico e pari ad Euro 27.511 migliaia a livello consolidato) troverà applicazione il Titolo 2.10 (" ") del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti di Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa").

L'Accordo di Ristrutturazione prevede i seguenti termini essenziali:

- un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci ex art. 2441 del Codice Civile, per l'importo complessivo di Euro 3.040 migliaia, con garanzia da parte di PLC Group di sottoscrizione dell'eventuale parte inopata; tale aumento è funzionale alla copertura (i)

- un aumento di capitale in natura per un importo di minimi Euro 40.000 migliaia - importo successivamente determinato in Euro 43.000 migliaia - riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service;
- un aumento di capitale riservato a Nelke ed a Generali Pan Europe D.a.c. per massimi Euro 748 migliaia per la conversione del Prestito Obbligazionario dagli stessi detenuto e degli altri Crediti Finanziari Chirografari e come di seguito più ampiamente esplicitato;
- la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario attraverso:
 - la conversione delle obbligazioni detenute da Nelke e Generali Pan Europe D.a.c. in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (di complessivi nominali Euro 14.850 migliaia) in azioni ordinarie di Industria e innovazione, per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
 - il rimborso delle obbligazioni detenute dai Sig. Giacomo Cellario Serventi e Claudia Cusinati (per nominali Euro 1.000 migliaia) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR, della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty, come da proposta congiunta dei due obbligazionisti;
- la ristrutturazione della linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (congiuntamente i Crediti Finanziari Chirografari) (pari a complessivi nominali Euro 2.480 migliaia) - con impegno all'acquisto da parte di Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione - attraverso la conversione in azioni ordinarie di Industria e Innovazione, per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la ristrutturazione dell'indebitamento privilegiato tramite il rimborso con i proventi derivanti dalla cessione dei relativi beni posti a garanzia, vale a dire (a) della partecipazione del 17,84% in Mediapason e del 10% in Officine CST (per quanto riguarda il finanziamento erogato da MPS Capital Services pari residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) e (b) dell'immobile di Arluno (per quanto riguarda il mutuo ipotecario del Credito Valtellinese di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi); è previsto che tali attivi ed i relativi debiti siano conferiti nella neo costituita Richini Due;
- la cessione da parte della Società della partecipazione del 100% detenuta in Red. Im a Finalpa in esecuzione della proposta irrevocabile di acquisto formulata da quest'ultima. Gli amministratori segnalano che in data 8 giugno 2017 è stato sottoscritto il contratto di cessione delle quote, il cui trasferimento è comunque risolutivamente condizionato alla mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione.

6

sull'eventuale quota inoptata.

Ulteriormente Nelke si è impegnata ad erogare, nelle more del completamento della procedura di omologa, un finanziamento fino ad Euro 300 migliaia, prededucibile ai sensi di legge, al fine di garantire alla Società le necessarie risorse finanziarie per il sostenimento dei costi cd. indilazionabili (costi per il personale, costi per uffici e utenze e anticipazioni spese di procedura).

Inoltre, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo alla Società, PLC Group si è impegnata ad erogare (i) un finanziamento postergato a Red. Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa, (ii) un versamento in conto capitale di Euro 70 migliaia a Richini Due per far fronte ai costi di funzionamento della stessa e (iii) un finanziamento di massimi Euro 610 migliaia per l'anticipazione dei debiti tributari per IMU e TARI di Richini Due, pregressi e in maturazione, prededucibile in sede di cessione dell'immobile di Arluno.

Come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, e riportato nella Relazione degli Amministratori, l'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano, è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive (le "Condizioni Sospensive"):

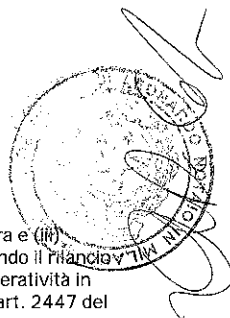
- i) sia intervenuta l'omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione ed il rilascio da parte del Tribunale di Milano dell'attestazione secondo la quale non vi sono opposizioni o reclami pendenti in relazione alla omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;
- ii) sia stata consegnata agli istituti finanziari sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione, a opera del legale rappresentante della Società, o di altro soggetto validamente autorizzato, l'originale del certificato di vigenza e di assenza di procedure concorsuali della Società, rilasciato dal competente Registro delle Imprese;
- iii) sia stata consegnata agli istituti finanziari parte dell'Accordo di Ristrutturazione una dichiarazione del legale rappresentante della Società che attesti (i) l'assenza di eventi pregiudizievoli e/o eventi rilevanti (così come definiti all'interno dell'Accordo di Ristrutturazione), e (ii) la veridicità delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

L'esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione è altresì subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Industria e Innovazione delle operazioni previste sul capitale ed in particolare dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione.

Gli Amministratori evidenziano come le operazioni sopra descritte rappresentino elementi essenziali per consentire al Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità aziendale.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, quinto comma, del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre".

L'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, e che includono la



proposta all'Assemblea degli Azionisti de (i) l'Aumento in Opzione, (ii) l'Aumento in Natura e (iii) l'Aumento in Conversione, è essenziale per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del business, oltre che il riequilibrio della situazione finanziaria e la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale, nonché il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha formulato le sopracitate proposte deliberative considerando al riguardo che:

- i) già in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Industria e Innovazione risultava ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo, facendola ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del Codice Civile ed evidenziando la necessità di interventi finanziari ai fini della prosecuzione e del rilancio dell'attività aziendale;
- ii) tale situazione origina principalmente dallo scenario macroeconomico negativo che, negli ultimi anni, ha investito in particolar modo il settore immobiliare, nonché da una serie di vicende che hanno interessato la Capogruppo - con particolare riferimento ad alcuni investimenti - e dalla particolare conformazione del Gruppo che, allo stato attuale, risulta carente di attività caratteristica in grado di generare flussi di cassa costanti e sufficienti a permettergli di far fronte alle proprie obbligazioni;
- iii) per effetto dell'acuirsi della situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario, il patrimonio netto della capogruppo risultava negativo per Euro 21.295 migliaia già al 31 dicembre 2015 e negativo per Euro 23.704 migliaia al 31 dicembre 2016; il capitale sociale di Industria e Innovazione risulta pertanto integralmente eroso facendo ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2447 del Codice Civile;
- iv) in tale contesto è emersa la necessità di ricercare e concretizzare in tempi rapidi una soluzione complessiva e di lungo periodo idonea a consentire il risanamento e il rilancio del Gruppo Industria e Innovazione tenuto altresì conto (i) che i progetti e le iniziative finora intrapresi per la generazione di flussi di cassa hanno confermato l'attuale incapacità di conseguire un'adeguata valorizzazione dei singoli assets nelle operazioni di cessione, per effetto della crisi del settore immobiliare, (ii) che le precedenti operazioni strategiche individuate, tra cui l'Operazione con LCFG, si sono poi rivelate non percorribili a causa di fattori esogeni al Gruppo Industria e Innovazione e (iii) della sostanziale indisponibilità degli attuali soci a ricapitalizzare la Società nel suo attuale assetto.

In tale contesto:

- i) l'Aumento in Opzione è finalizzato a supportare finanziariamente la Società nel breve periodo per far fronte agli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare per la copertura (i) dell'indebitamento non finanziario, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due;
- ii) l'Aumento in Natura, attraverso il conferimento di PLC System e PLC Service, è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale nonché al rilancio del business nel settore energetico al fine di consentire il mantenimento del " ";
- iii) l'Aumento in Conversione è parte integrante della manovra di ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione finalizzata al risanamento dell'esposizione debitoria e al riequilibrio della struttura finanziaria.

A valle delle considerazioni sopra riportate, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha determinato il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione, in Euro 0,0811 per azione nel rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile tenuto anche conto delle negoziazioni tra le Parti.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato definito sulla base di una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (ovvero di Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione), ed ha natura essenzialmente negoziale. Tale valutazione deriva principalmente dal valore intrinseco della quotazione con riconoscimento, quindi, di un premio in virtù dello status di quotata di Industria e Innovazione ("Valore Negoziale" o "NAV negoziale").

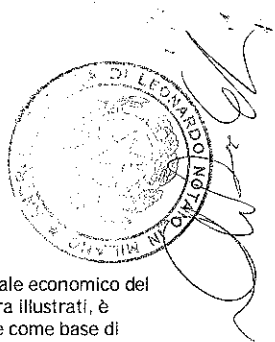
In particolare, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto segue:

- il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo (i) a rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato "in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione;
- la disposizione di cui all'art. 2441, sesto comma del Codice Civile – secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto – va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni dovrebbe essere non inferiore al valore del patrimonio netto contabile, posto che il prezzo delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore del capitale economico della Società, anche alla luce del complessivo e delicato contesto in cui gli aumenti di capitale si collocano.

Sulla base di quanto precede, si riportano le seguenti considerazioni riportate dagli Amministratori nella Relazione degli Amministratori.

Alla data del 31 dicembre 2016 il patrimonio netto di Industria e Innovazione è negativo per Euro 23.704 migliaia, pertanto, le n. 23.428.826 azioni in circolazione prive di valore nominale, hanno un valore patrimoniale implicito pari a zero. Ne consegue che la mera applicazione del patrimonio netto contabile condurrebbe ad una valutazione negativa della Società senza tenere conto dello status di società quotata al mercato principale MTA gestito da Borsa Italiana.

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato preliminarmente un aggiornamento della valutazione del capitale economico del Gruppo attraverso il "metodo patrimoniale semplice" partendo dalla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017. Ai fini delle proprie valutazioni il Consiglio di Amministrazione ha inoltre richiesto all'esperto incaricato, un aggiornamento del proprio parere rilasciato in data 27 aprile 2016 sulle modalità di determinazione del valore del capitale economico adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'emissione delle nuove azioni di Industria e Innovazione ("Aggiornamento Fairness Opinion"). Le motivazioni sottostanti la scelta del metodo patrimoniale semplice quale metodologia valutativa, derivano dal fatto che tale criterio risulta essere il più adeguato nelle valutazioni di aziende il cui patrimonio aziendale è caratterizzato da attività aventi un proprio valore rilevante e autonomo. Le valutazioni di azienda attraverso tale metodo si fondano sulla determinazione del patrimonio netto rettificato, mediante l'espressione del valore delle componenti del patrimonio aziendale a valori correnti in sostituzione dei criteri di



valutazione previsti dai principi contabili di riferimento. Il valore corrente del capitale economico del Gruppo, riveniente dall'applicazione del metodo patrimoniale in base ai criteri sopra illustrati, è stimato essere nullo. Tale valore è stato utilizzato dal Consiglio di Amministrazione come base di riferimento minima nella valutazione dell'Offerta ricevuta da PLC Group che sottende una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (ovvero di Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione) che ha quindi essenzialmente natura negoziale. Infatti, a partire dal capitale economico di Industria e Innovazione come sopra determinato, PLC Group ha riconosciuto un valore intrinseco allo status di quotata di INDI e riconoscendo quindi un premio per gli effetti di un processo di quotazione.

Dal punto di vista degli attuali azionisti della Società infatti, tale valore può essere espresso solo nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione che consentirà alla Società e al Gruppo di mantenere il presupposto della continuità aziendale; laddove non si procedesse all'operazione con PLC Group, infatti, si andrebbe verso uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare, dal quale non residuerebbe alcun valore per gli attuali azionisti della Società.

Dal punto di vista di PLC Group tale valore rappresenta il beneficio complessivo ottenibile in termini di tempi, costi e incertezze rispetto ad un nuovo processo di quotazione, tenendo in ogni caso conto dell'attuale situazione della Società e del Gruppo nonché dell'attuale scenario economico.

Nella successiva definizione dell'Accordo di Ristrutturazione, le parti hanno altresì convenuto l'unitarietà del complesso delle operazioni ivi previste, che risultano tutte funzionali e co-essenziali al buon esito dello stesso, tra cui i previsti Aumento in Opzione, Aumento in Natura e Aumento in Conversione. Da questa considerazione muove l'univocità del NAV negoziale utilizzato, e quindi dei prezzi di emissione delle nuove azioni, nonostante le differenti modalità di liberazione ed esecuzione degli aumenti di capitale. A tale riguardo è opportuno precisare che il previsto Aumento in Opzione - e il mantenimento di uno stesso prezzo di emissione di Euro 0,0811/azione (comprensivo di sovrapprezzo) per tutti gli aumenti di capitale - appare altresì funzionale a garantire, nella massima misura possibile tenuto conto della situazione di crisi della Società e del Gruppo, quella forma di tutela degli attuali azionisti di INDI dagli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento in Natura e dall'Aumento in Conversione, entrambi con esclusione del diritto di opzione.

Con riferimento alle quotazioni borsistiche richiamate dall'art. 2441 sesto comma del Codice Civile, le analisi effettuate ne hanno evidenziato la scarsa valenza ai fini valutativi. In particolare si è fatto riferimento al prezzo medio ponderato per i volumi scambiati considerando archi temporali di uno e sei mesi antecedenti la data di ricevimento dell'Offerta di PLC Group (i.e. 7 dicembre 2016) al fine di eliminare eventuali distorsioni di mercato derivanti dall'informativa inerente la sottoscrizione della stessa e la successiva sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione. Dall'analisi di cui sopra emerge un valore per azione derivante dalla media ponderata dei corsi di borsa dell'ultimo mese pari ad Euro 0,116 e degli ultimi sei mesi pari a Euro 0,122.

Le metodologie valutative fondate sui prezzi di borsa, come noto, si basano sul presupposto che il valore attribuibile alla società oggetto di valutazione sia desumibile dal prezzo di quotazione delle azioni sul mercato borsistico. Tuttavia la sussistenza di tale presupposto non può prescindere dalla liquidità del titolo e da un'analisi della valutazione che i prezzi di borsa attribuiscono a Industria e Innovazione.

Con riferimento alla liquidità del titolo Industria e Innovazione, le analisi effettuate evidenziano un volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni, con sporadici scambi di pacchetti rilevanti in conseguenza delle informazioni tempestivamente fornite al mercato in relazione al

deposito della domanda ex art. 161 sesto comma L.F. e del successivo avanzamento della procedura.

Ulteriormente è stato analizzato il rapporto Prezzo per azione / Net Asset Value ("P/NAV") di Industria e Innovazione da cui è emerso come il titolo Industria e Innovazione sia a forte premio sul NAV negoziale. Tale premio, risultando tra l'altro, di difficile giustificazione nell'attuale contesto di crisi aziendale e tensione finanziaria in cui versa il Gruppo, pone forti dubbi circa l'utilizzo dei prezzi di borsa ai fini della valutazione di Industria e Innovazione.

Le considerazioni sopra riportate risultano confermate dall'andamento del titolo Industria e Innovazione nel periodo successivo al ricevimento dell'Offerta di PLC Group e alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, da cui emerge un generale apprezzamento del titolo che evidenzia un divario significativo tra il valore riconosciuto da PLC Group (tempestivamente reso noto al mercato) e il valore di borsa del titolo.

Quest'ultimo non è stato pertanto ritenuto rappresentativo del capitale economico di Industria e Innovazione ai fini della presente relazione, dal momento che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, non riflette il NAV del Gruppo né il contesto nel quale si inseriscono gli aumenti di capitale.

In conclusione, alla luce di tutti gli elementi precedentemente indicati, ivi incluse le evidenze empiriche desumibili dalle valutazioni effettuate, nonché dagli elementi negoziali e di mercato concordati tra le parti e tenuto altresì conto (i) dell'impossibilità, in assenza dell'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione di proseguire l'operatività in una logica di continuità aziendale stante la situazione di deficit patrimoniale e di crisi finanziaria della Società e del Gruppo, (ii) che i previsti conferimenti delle partecipazioni in PLC System e PLC Service appaiono fondamentali al perseguimento degli obiettivi di risanamento e rilancio di Industria e Innovazione, fornendole nuove prospettive di crescita e di sviluppo, (iii) che laddove non si procedesse all'operazione con PLC Group si andrebbe verso uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare (iv) che, in ogni caso, il prezzo di Euro 0,0811 per azione (compreso sovrapprezzo) si basa su una valutazione di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione) che include un premio significativo rispetto al valore stimato del capitale economico del Gruppo per tenere conto dello status di quotata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il prezzo di Euro 0,0811 per azione offerto da PLC Group, sia un valore congruo ai fini dell'Aumento in Natura, dell'Aumento in Opzione e dell'Aumento in Conversione.

5. Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

6. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori, facendo proprie le valutazioni dell'Advisor, hanno ritenuto di determinare in Euro 1.900 migliaia il valore del capitale economico del Gruppo Industria e Innovazione ai fini dell'Aumento in Opzione, dell'Aumento in Natura e dell'Aumento in Conversione ed hanno conseguentemente determinato il valore unitario delle azioni di Industria e Innovazione di nuova emissione in Euro 0,0811.



7. Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- i) esaminato i verbali del Consiglio di Amministrazione della Società nonché le relative bozze non ancora a libro fino alla data della presente relazione;
- ii) svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- iii) esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società e le relative modifiche richieste e necessarie ai fini dell'operazione;
- iv) analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, il lavoro da loro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- v) riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- vi) considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- vii) analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa della Società per intervalli di tempo ritenuti significativi, nonché quella delle società comparabili;
- viii) analizzato il calcolo del prezzo di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- ix) raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, sui dati e sulle informazioni prese a considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel paragrafo 1.

8. Commenti sull'adeguatezza dei metodi adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La Relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare le operazioni di aumento di capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio dei suddetti aumenti di capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre

considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, la norma dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore patrimoniale, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta "in base" a tale valore; ciò lascia un margine di discrezionalità agli Amministratori, che potrebbero emettere le nuove azioni ad un prezzo non coincidente con il valore del patrimonio netto. Analogamente, si ritiene che il riferimento della norma all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre lasci agli Amministratori libertà di scelta nella individuazione del valore dell'azione che possa ritenersi maggiormente rappresentativo della tendenza del mercato nel periodo di osservazione.

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini degli Aumenti di Capitale in oggetto, non è possibile una mera e rigida applicazione del criterio del patrimonio netto e dell'andamento della quotazione del titolo sopra richiamati, in quanto la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile; e l'andamento del titolo Industria e Innovazione è stato considerato dagli Amministratori poco attendibile per le ragioni sopra riportate.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni relative agli Aumenti di Capitale è stato quindi determinato dagli Amministratori, anche sulla base del parere dell'Advisor, non attraverso l'applicazione del criterio del patrimonio netto e dell'andamento della quotazione esplicitamente previsti dal Codice Civile, ma sulla base delle trattative intercorse fra Industria e Innovazione e gli altri soggetti coinvolti, i quali hanno riconosciuto ad Industria e Innovazione un premio, rispetto al Capitale Economico determinato dal Consiglio di Amministrazione, sostanzialmente imputabile al fatto che la Società risulta essere quotata.

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, alla luce delle circostanze esistenti, l'operazione nel suo complesso rappresenta allo stato dei fatti, l'unica alternativa concreta per garantire il salvataggio della Società e del Gruppo e quindi per evitare una procedura concorsuale di liquidazione degli attivi aziendali, nell'ambito di uno scenario di tipo liquidatorio/fallimentare, nonché per salvaguardare la continuità aziendale della Società e del Gruppo, consentendo alla Società ed al Gruppo di continuare la propria attività, in una situazione finanziaria/patrimoniale di garanzia, grazie all'ingresso nel capitale della Società di investitori che hanno assunto impegni vincolanti per il risanamento della Società.

Come sottolineato dagli Amministratori, laddove non fosse possibile eseguire quanto previsto nell'Accordo di Ristrutturazione, stante la situazione ex art. 2447 del Codice Civile in cui versa la Società, agli azionisti non residuerebbe alcun valore della Società ed avrebbero perso integralmente il loro investimento. Di contro gli Amministratori evidenziano come le operazioni previste dall'Accordo di Investimento consentano agli attuali azionisti di mantenere una partecipazione nel capitale sociale, seppure fortemente diluita, offrendo loro la possibilità di beneficiare di futuri eventuali incrementi di valore.

Conseguentemente, la congruità del prezzo di emissione delle azioni deve essere considerata tenuto conto innanzitutto del processo di negoziazione svolto dagli Amministratori con le altre parti coinvolte e che infine l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione permetterebbe di mantenere il presupposto



della continuità aziendale.

9. Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalla Società, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Parimenti non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società né dei beni oggetto di conferimento. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, dell' , delle Relazioni di Stima, ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile, del Dott. Marco Galardo circa il valore di conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e di PLC Service, e degli accordi stipulati dalla Società con i creditori finanziari e non. Parimenti, non abbiamo effettuato analisi o valutazioni di natura legale circa la congruità, le modalità e le tempistiche dell'operazione, o del ripianamento delle perdite, anche ai sensi e nel contesto dell'art. 2447 del Codice Civile.

La revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 si è conclusa con una impossibilità di esprimere un giudizio sui bilanci suindicati, a causa degli effetti connessi alla sussistenza di molteplici e significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio e consolidato, così come richiamati nelle nostre relazioni di revisione emesse in data 28 aprile 2017. La presente relazione non modifica in alcun modo le conclusioni da noi raggiunte e contenute nelle nostre relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, né implica il superamento delle molteplici significative incertezze riportate in tali relazioni di revisione.

Come evidenziato dagli Amministratori, alla luce delle circostanze esistenti, l'Accordo di Ristrutturazione e gli Aumenti di Capitale in oggetto rappresentano allo stato attuale l'unica alternativa concreta per garantire il salvataggio della Società e del Gruppo ed evitare quindi, uno scenario di tipo liquidatorio e/o fallimentare. Inoltre, come sottolineato dagli Amministratori, tale operazione, così come definita consentirebbe alla Società ed al Gruppo il rilancio del proprio business nel settore delle energie rinnovabili.

L'Accordo di Ristrutturazione sarà eseguibile soltanto subordinatamente alla completa rimozione delle Condizioni Sospensive, definite all'interno dello stesso. Tali Condizioni Sospensive sono esplicitate nel precedente paragrafo 4.2.

In relazione alle Condizioni Sospensive, occorre inoltre evidenziare che, alla data della presente relazione:

- i) l'omologa definitiva dell'Accordo di Ristrutturazione ed il rilascio da parte del Tribunale di Milano dell'attestazione secondo la quale non vi sono opposizioni o reclami pendenti in relazione alla omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, non è ancora avvenuta;
- ii) la consegna agli istituti finanziari sottoscrittori dell'Accordo di Ristrutturazione, a opera del legale rappresentante della Società, o di altro soggetto validamente autorizzato, dell'originale del certificato di vigenza e di assenza di procedure concorsuali della Società, rilasciato dal competente Registro delle Imprese, non è ancora stata effettuata;
- iii) la consegna agli istituti finanziari parte dell'Accordo di Ristrutturazione di una dichiarazione del legale rappresentante della Società che attesti (i) l'assenza di eventi pregiudizievoli e/o

eventi rilevanti (così come definiti all'interno dell'Accordo di Ristrutturazione), e (ii) la veridicità delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Ristrutturazione, non è ancora stata effettuata.

Conseguentemente, in caso di mancato avveramento delle Condizioni Sospensive o in caso di avveramento delle Condizioni Sospensive in modalità o termini differenti da quanto attualmente previsto alla data della presente relazione, le considerazioni e conclusioni contenute nella presente relazione, non saranno o potrebbero non essere più valide o applicabili.

Come precedentemente evidenziato, nella determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, non è possibile l'applicazione rigida del criterio del patrimonio netto e dell'andamento della quotazione del titolo esplicitamente previsti dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, in quanto la Società attualmente ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile e presenta attualmente un patrimonio netto negativo; e il titolo Industria e innovazione non può considerarsi liquido e quindi il suo valore non è rappresentativo del reale valore della Società e del Gruppo.

Conseguentemente, nel caso di specie, la congruità del prezzo di emissione delle azioni è stata considerata principalmente in relazione all'adeguatezza dei criteri seguiti dagli Amministratori nel processo di negoziazione intercorso fra le Parti e tenuto conto di alcuni fattori quali:

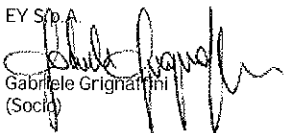
- i) l'impossibilità, in assenza del perfezionamento dell'operazione, di proseguire l'operatività in una logica di continuità aziendale stante l'attuale situazione di deficit patrimoniale della Società e del Gruppo;
- ii) l'assenza di operazioni alternative a quella sopra delineata;
- iii) il prezzo di Euro 0,0811 per azione si basa in ogni caso su una valutazione di Industria e innovazione pari ad Euro 1.900 migliaia che include un premio significativo rispetto al capitale economico di Industria e innovazione.

10. Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come indicati nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9 ed assumendo il verificarsi delle fattispecie e delle Condizioni Sospensive in esso evidenziate, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati nel contesto dell'operazione, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati, ai fini della determinazione dei prezzi di emissione, pari ad 0,0811 Euro, delle nuove azioni nell'ambito degli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

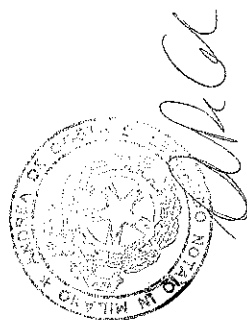
Milano, 8 giugno 2017

EY SpA.


Gabriele Grignani
(Socio)

GALARDO & PARTNERS

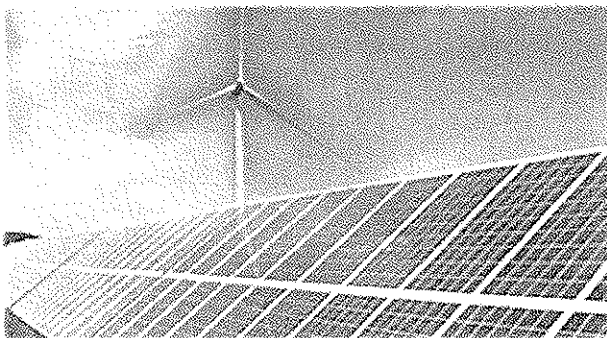
CORPORATE FINANCE



RELAZIONE DI STIMA AI SENSI DELL'ART. 2343 TER, COMMA 2, LETT. B) C.C.

DEL VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO

DELLE SOCIETÀ PLC SYSTEM E PLC SERVICE



A handwritten signature, possibly "X", is located in the bottom right corner of the page.

Sommario

1	Oggetto dell'incarico e finalità della valutazione.....	
2	Oggetto e data di riferimento della stima	
3	Documentazione.....	
4	Limitazioni e ipotesi	
5	Il contesto di riferimento.....	10
5.1	Premessa.....	10
5.2	I soggetti della "combined entity"	13
5.2.1	La conferitaria Industria e Innovazione S.p.A.	13
5.2.2	La conferente PLC Group S.p.A.	14
5.3	Descrizione dei beni oggetto di conferimento: PLC "at a glance".....	15
5.3.1	Il settore.....	15
5.3.2	Company profile.....	16
5.3.3	Il business model.....	19
5.3.4	Key financials	21
6	La stima del valore economico	23
6.1	Individuazione dei metodi di valutazione.....	23
6.2	Discounted cash flow	26
6.3	Metodo dei multipli	30
7	Conclusioni.	32



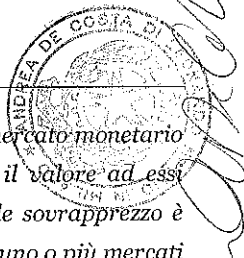
X

Indice delle figure

Figura 1 - Albero di famiglia.....	17
Figura 2 - Costituzione.....	18
Figura 3 - Qualifiche.....	19
Figura 4 - CIP.....	19
Figura 5 - Tabelle di legge.....	20
Figura 6 - Tabelle di legge.....	21
Figura 7 - Tabelle di legge.....	21
Figura 8 - Tabelle di legge.....	22
Figura 9 - Tabelle di legge.....	22
Figura 10 - Tabelle di legge.....	23



[Handwritten signature]



"[1] Nel caso di conferimento di valori mobiliari ovvero di strumenti del mercato monetario non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, se il valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo è pari o inferiore al prezzo medio ponderato al quale sono stati negoziati su uno o più mercati regolamentati nei sei mesi precedenti il conferimento;

[2] Fuori dai casi in cui è applicabile il primo comma, non è altresì richiesta la relazione di cui all'art. 2343, primo comma, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti sia pari o inferiore;

a) al fair value iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente quello nel quale è effettuato il conferimento a condizione che il bilancio sia sottoposto a revisione legale e la relazione del revisore non esprima rilievi in ordine alla valutazione dei beni oggetto del conferimento, ovvero;

b) al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità".

Dal dettato dell'articolo si desume che la configurazione di valore di riferimento è il fair value dei principi contabili (IAS/IFRS e ripreso negli ITA Gaap) ovvero il valore di perizia, che, per coerenza, non può essere significativamente diverso dal valore di mercato (ovvero il market value) dei beni oggetto di conferimento (nel nostro caso il 100% delle quote delle partecipate) considerati separatamente rispetto alla conferitaria (ovvero stand alone e pertanto senza le possibili sinergie realizzabili con la conferitaria). Il Fair value è definito dai principi contabili internazionali IFRS 13 come "...The price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date..."; Come rilevato anche nel principio di valutazione internazionale IVS

300 Valuation for Financial Reporting, la definizione di fair value dell'IFRS 13 è generalmente coerente con la definizione di valore di mercato (Market Value) degli IVS.

Il valore economico del capitale azionario è determinato, quindi, in una prospettiva di *going concern* e considerando le condizioni operative *stand alone* previste nel Piano industriale 2016 – 2026.

Scopo della stima è evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificialmente incrementato. Pertanto la stima deve essere ispirata a principi di prudenza che contemperino la sostanza economica dell'Offerta e la convenienza per le parti.

3 Documentazione

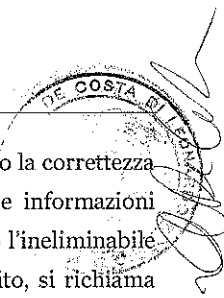
Per la redazione del presente Rapporto di Valutazione abbiamo utilizzato la seguente documentazione del gruppo PLC:

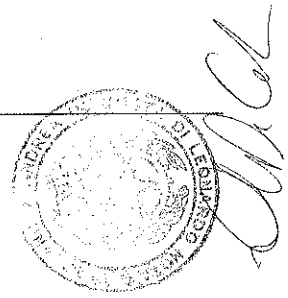
1. bilanci civilistici relativi agli esercizi 2014 e 2015;
2. preconsuntivi-progetti di bilancio al 31 dicembre 2016;
3. alla data di redazione della stima, non sono disponibili provvisori 2017 assestati pertanto, su conforme indicazione del Management, per i dati patrimoniali e reddituali al 31 maggio 2017 ci siamo basati sul piano industriale;
4. piano strategico-industriale 2016-2026 così come integrato dalla *fairness opinion* di For Advisory dell'ottobre 2016 fatta propria dal Management della PLC quale information memorandum;
5. teaser impianti Tolve dicembre 2016;
6. ulteriori informazioni di carattere gestionale e finanziario rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico, fornite dal Management e dai consulenti della PLC (PWC TLS e For Advisory);
7. offerta vincolante formulata da PLC a Indi il 7 dicembre 2016 e successive modificazioni (30 gennaio 2017 e 28 marzo 2017);

- 
8. informazioni relative all'andamento dei prezzi e ai dati economici e patrimoniali correnti e attesi di un campione di *comparables* preso a riferimento per la valutazione;
9. informazioni sui principali dati macroeconomici, monetari e finanziari desunti da database specializzati (ad es.: Fondo Monetario Internazionale, Damodaran, Bloomberg, Reuters, FMI).

4 Limitazioni e ipotesi

- Le valutazioni sono state svolte sulla base di metodologie riconosciute dalla dottrina e dalla prassi di volta in volta esplicitate che presuppongono anche elementi di soggettività;
- Il processo di valutazione tiene conto dell'attuale struttura societaria di PLC Group e delle risultanze economico finanziarie storiche e prospettiche desunte dal piano economico finanziario predisposto dalla società per il periodo 2016 – 2026 e considerato analiticamente sino al 2021; non rientrano nel perimetro di valutazione le partecipate Burgentia Srl ed Energia Pulita Srl in corso di alienazione, mentre per le partecipate C&C Tolve Srl (14,7 MW), Serra Energie Srl (10,5 MW) e Parco Eolico Forleto Nuovo 2 Srl (12 MW) si è assunto che i relativi impianti entrino in esercizio entro giugno 2018 - per essere contestualmente ceduti - avendo ottenuto la tariffa incentivante prevista dall'asta del novembre 2016 (*feed in* 66 €/MWh), a fronte di un capex di ca. €/mil 1,3 per MW. Al riguardo, si osserva – fonte: <https://www.greenbiz.it/energia/15284-aste-gse-procedure-eolico> – che l'eolico on shore (gli impianti costruiti sulla terraferma) che era interessato da un bando di 800 MW, ha inviato 96 domande al GSE, per oltre 2.000 MW, pari a quasi il triplo della potenza disponibile;
- Il valore economico del capitale azionario è determinato in una prospettiva di *going concern* e considerando le condizioni operative *stand alone* previste nel Piano industriale 2016 – 2026;

- 
- Le stime sono state condotte assumendo ipotesi ragionevoli e verificando la correttezza metodologica e la ragionevolezza delle informazioni pubbliche e delle informazioni fornite dalla PLC che implicano l'assunzione di ipotesi, ferma restando l'ineliminabile soggettività di alcune scelte valutative e di taluni giudizi. In tale ambito, si richiama l'attenzione sulla complessa individuazione dei "comparables", non immediata in ragione del posizionamento competitivo della PLC. L'analisi, pertanto, non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi straordinari e non prevedibili comunque possibili in un settore volatile quale quello delle energie rinnovabili (ad esempio: nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale, catastrofi naturali, sociali e politiche, ecc.);
 - La stima assume a riferimento la situazione economico-patrimoniale al 31.05.2017 redatta come innanzi specificato e ritenuta rappresentativa ed affidabile dal Management;
 - La PLC è stata esaminata presupponendo condizioni normali di funzionamento e sulla base dei dati economici previsionali contenuti nel Piano industriale 2016 – 2026 redatto dal Management, considerato analiticamente sino al 2021; tali proiezioni non sono state in alcun modo oggetto di revisione e verifica da parte di chi scrive assumendo che siano state predisposte in modo ragionevole ed obiettivo, per quanto naturalmente caratterizzate da soggettività e incertezza;
 - Le conclusioni esposte nel presente Rapporto di Valutazione sono basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in esso contenute. Pertanto, nessuna parte del presente Rapporto potrà essere considerata o comunque utilizzata disgiuntamente dal documento nella sua interezza;
 - I contenuti del presente Rapporto di Valutazione non possono né potranno essere considerati una garanzia o un'indicazione di futuri risultati economici, patrimoniali e finanziari della PLC;
 - Il presente Rapporto non esprime alcun giudizio circa la Indi e non deve essere inteso da parte di qualsiasi *stakeholders* quale raccomandazione relativa all'esercizio del diritto di voto in ordine alla possibile operazione di conferimento ed a quelle eventualmente connesse.



5 Il contesto di riferimento

5.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della **PLC**, da ultimo in data 30 gennaio 2017, ha formulato un'offerta vincolante per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza del capitale di **Indi**.

Tale Offerta prevede, tra l'altro:

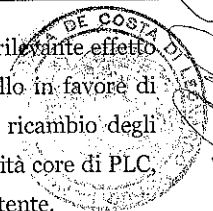
(i) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Industria e Innovazione di un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione agli azionisti per l'importo complessivo di Euro 3.040.000 e per il quale PLC si è impegnata a garantire la sottoscrizione dell'eventuale parte inoptata;

(ii) l'approvazione da parte della medesima Assemblea di un aumento di capitale in natura con esclusione del diritto di opzione riservato a PLC Group da liberarsi mediante il conferimento di PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l. ad un valore non inferiore ad Euro 40.000.000 con esplicita esclusione del patrimonio di riferimento della capogruppo connesso alle partecipate Burgentia Srl ed Energia Pulita Srl, in corso di cessione - ca. €/mil 10 - (sulla base di una valutazione della Società post conversione a capitale del Prestito Obbligazionario 2012-2016, nella misura prevista dal piano ex art. 182 L.F., da cui derivano valori di riferimento post conversione e pre-money per un importo massimo di Euro 2.650.000);

(iii) la cessione, entro la data dell'omologa del Piano ex art. 182 L.F. della controllata al 100% Red. Im S.r.l. con impegno da parte di PLC Group ad erogare, subordinatamente alla sopracitata omologa, un finanziamento postergato a Red. Im S.r.l. di massimi Euro 345.000 quale contribuzione al buon esito del previsto programma di ristrutturazione della controllata.

PLC si è inoltre impegnata, condizionatamente all'omologa da parte del Tribunale e subordinatamente alle positive delibere di aumento di capitale da parte dell'Assemblea straordinaria di Industria e Innovazione, ad effettuare, nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale in denaro, un finanziamento ponte di Euro 3.040.000 da rimborsarsi con gli importi rivenienti dall'aumento di capitale medesimo.

In caso di positivo perfezionamento dell'aumento di capitale, si realizzerà un rilevante effetto diluitivo nei confronti dell'attuale assetto azionario ed un cambio di controllo in favore di PLC. Ciò comporterà rilevanti effetti sulla Governance, anche in termini di ricambio degli organi di amministrazione e controllo e focalizzazione dell'Emittente sull'attività core di PLC, sempre nel rispetto della natura di holding di partecipazioni da parte dell'Emittente.



In base all'Offerta, l'importo del predetto aumento di capitale in denaro dovrà essere destinato esclusivamente al pagamento dei debiti non finanziari di Indi, alle spese correnti sino all'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis LF ed i costi dei professionisti connessi alla procedura di ristrutturazione.

Oltre ad una serie di impegni e condizioni in linea con la prassi per operazioni dello stesso tipo, l'Offerta prevede altresì taluni impegni connessi all'esecuzione della manovra finanziaria e del menzionato accordo di ristrutturazione in fase di negoziazione con le banche.

L'Offerta è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni:

- 1) l'assunzione di positive delibere in ordine al piano industriale e finanziario da parte degli organi deliberanti degli istituti di credito interessati;
- 2) all'omologa da parte del Tribunale di Milano dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare, in accordo con gli impegni e condizioni previsti nell'Offerta;
- 3) alla valorizzazione, in sede di aumento di capitale in natura riservato a PLC, degli assets conferiti per un valore non inferiore ad Euro 40.000.000.

In data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Indi ha espresso una preliminare valutazione favorevole sull'offerta pervenuta da PLC Group S.p.A..

Sulla base della stessa e dei relativi termini e condizioni, è stato predisposto un piano ex art. 182-bis LF (Accordi di Ristrutturazione dei Debiti) che, in data 5 aprile 2017, è stato sottoscritto con l'adesione delle banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., nonché di PLC Group S.p.A. - nuovo investitore interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza della Società -, Nelke S.r.l. e Richini Due S.r.l..

A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.



In data 11 aprile 2017, Indi ha depositato, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'omologa dell'Accordo di ristrutturazione del debito di cui all'art. 182-bis L.F. sottoscritto lo scorso 5 aprile.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, Industria e Innovazione e PLC Group hanno proseguito le interlocuzioni volte alla definizione puntuale dell'importo dell'Aumento in Natura, all'esito delle quali, in data 12 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea, determinando l'importo dell'Aumento in Natura in Euro 43.000 migliaia, previo parere favorevole del Comitato Consiliare.

Sempre in data 12 maggio 2017, è stata pertanto convocata per il 29 giugno 2017 l'assemblea dei soci per deliberare, inter alia, su:

- (i) aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in denaro per un importo massimo complessivo di Euro 3.040 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 37.486.120 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo) da offrirsi in opzione agli azionisti della Società;
- (ii) aumento di capitale sociale per l'importo di Euro 43.000 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (comprensivo di sovrapprezzo) riservato in sottoscrizione a PLC Group S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.;
- (iii) aumento di capitale sociale per l'importo complessivo di massimi Euro 748 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 9.223.181 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 0,0811 (compreso di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione a Nelke S.r.l. e Generali PanEurope D.a.c. a servizio della conversione dei crediti da queste vantati nei confronti della Società e indicati nell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto in data 5 aprile 2017.



L'operazione oggetto dell'Offerta di PLC si configura come di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento di Industria e Innovazione, il che richiederà la predisposizione di un documento informativo da mettere a disposizione nei termini di legge.

5.2 I soggetti della “combined entity”

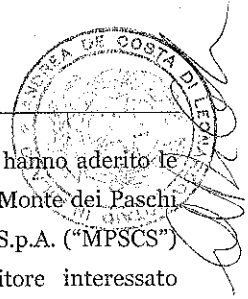
5.2.1 La conferitaria Industria e Innovazione S.p.A.

Il core business di Industria e Innovazione S.p.A. si è sviluppato nell'ambito delle fonti energetiche rinnovabili, settore in cui la società si pone come interlocutore qualificato per l'industrializzazione e per lo sviluppo di nuove tecnologie mirate ad ottimizzare tanto il processo produttivo quanto le applicazioni/prodotto.

In via collaterale, la società gestisce un portafoglio di partecipazioni industriali, che è, tra l'altro, funzionale al perseguimento degli obiettivi di gruppo nell'ambito del core business, in quanto (i) le linee produttive, i servizi e le competenze delle società partecipate possono contribuire allo svolgimento delle attività di ricerca industriale e (ii) le società partecipate rappresentano un target di clientela d'elezione, consentendo altresì un primo confronto diretto con le richieste del mercato.

Infine, ad Industria e Innovazione fa capo un portafoglio di asset immobiliari diretti ed indiretti in corso di dismissione, i cui flussi saranno destinati ad alimentare nel medio lungo termine gli investimenti nel core business delle energie rinnovabili.

Come ampiamente comunicato al mercato, si rammenta che Industria e Innovazione, a seguito della sopravvenuta improcedibilità dell'operazione di risanamento prevista con tra gli altri La Centrale Finanziaria Generale S.p.A., ha intrapreso un nuovo percorso volto al risanamento della Società e del Gruppo che ha trovato espressione nel deposito di un ricorso ex art. 161 sesto comma L.F. in data 5 luglio 2016 e nel successivo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. (“Accordo di Ristrutturazione”) sottoscritto in data 5 aprile 2017



e depositato presso il Tribunale di Milano in data 11 aprile 2017, al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A. ("Credito Valtellinese"), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Banca MPS"), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPSCS") nonché PLC Group S.p.A. ("PLC Group") – nuovo soggetto investitore interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza di INDI -, Nelke S.r.l. ("Nelke") e Richini Due S.r.l. ("Richini Due") (società neo-constituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

5.2.2 La conferente PLC Group S.p.A.

PLC è un gruppo facente capo a Franco Esposito, presidente operativo del gruppo, ed articolato su due società operative interamente possedute: PLC System Srl e PLC Service Srl, operanti rispettivamente:

- nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori ed impianti accessori, di impianti eolici e di impianti fotovoltaici.

Di seguito, l'andamento nell'ultimo triennio delle principali grandezze economiche del gruppo.

Euro/mil	2015	2016	31-mag-17 Forecast ¹
Revenues	46,5	48,3	18,9
EBITDA annualizzato	4,5	5,2	9,2
EBIT annualizzato	3,8	5,0	7,6
Net Income annualizzato	3,4	4,5	5,2
BOOK VALUE	14,9	19,1	21,3
PFN	-0,5	-0,5	-0,3
TFR	-0,5	-0,6	-0,7
Cost of funding	4%	4%	4%

¹ Previsione effettuata assumendo una andamento in linea con le proiezioni del Piano Industriale 2016 - 2026.



5.3 Descrizione dei beni oggetto di conferimento: PLC “at a glance”

5.3.1 Il settore

Si tratta di un settore regolato, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, con principalmente due ordini di criticità:

- difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi complessi e della difficoltà funding accentuate dalle incerte prospettive di *grid parity*;
- significative discontinuità normative che si sono verificate (per il fotovoltaico) e sono tuttora in corso (per l'eolico e le bioenergie); discontinuità che non solo hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e pertanto dei rendimenti, ma che hanno anche introdotto il principio del 'contingentamento della capacità installabile' in un determinato periodo, generando notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo, alle strategie aggressive di risanamento e di tagli alla spesa pubblica ed alla conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive e il settore dimostra di essere dinamico, sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, il settore anche in Italia ha generato nuove filiere, con start up da imprese industriali, partnership tra operatori industriali e finanziari, oppure con spin-off derivanti da player che operano nel settore delle energie tradizionali. Le performance prospettiche dei player di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo in termini sia di capex sia di opex.

Il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Decreto 23 Giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione con il DM 06 luglio 2012. L'efficacia del nuovo Decreto cesserà decorsi 30 gg dal raggiungimento della prima fra le seguenti date: 1° dicembre 2016, la data di raggiungimento di un costo indicativo annuo medio degli incentivi di 5,8 Mld €/anno, 1° dicembre 2017 (impianti ad accesso libero).



5.3.2 Company profile

5.3.2.1 Storia

Il progetto PLC nasce nel 1996, quando Francesco Esposito decide, dopo una lunga esperienza professionale di alto livello presso i maggiori operatori del mercato elettrico italiano di creare la PLC System Srl, insieme a soci finanziatori della sua famiglia.

Esposito crea quindi una piccola realtà industriale, con sede a Casandrino (NA), capitalizzando l'esperienza professionale maturata nei precedenti anni.

Il vero trampolino di lancio è, però, rappresentato dallo sviluppo del settore rinnovabile in Italia, alla fine degli anni novanta. La lungimiranza dell'imprenditore e la vicinanza personale e logistica a realtà come la IVPC e la Schneider Electric, gli consentono di affermarsi ed imporsi come uno dei player di riferimento nel settore della installazione di infrastrutture elettriche asservite alle centrali di produzione di energia rinnovabile.

Le prime attività sono quelle condotte in qualità di piccolo installatore elettrico, mettendo a frutto la sua notevole capacità tecnica e quella dei suoi collaboratori storici, soprattutto come quadristi ed installatori per la parte di alta ed altissima tensione.

Nel 2005, comincia poi la sfida del fotovoltaico dove la PLC si afferma come uno dei principali attori per la installazione "chiavi in mano" del BOP ("Balance of Plant") per questo tipo di centrali.

Nel 2006, da un ramo d'azienda della Plc System Srl, nasce la Plc Service. Forte dell'esperienza della casa madre trova collocazione nel mercato in un settore altamente specialistico come quello dei collaudi su apparecchiature AT, termografie e Global Service applicato alle sottostazioni sia sul lato di Alta Tensione che sul di lato Media Tensione e di Bassa Tensione ed in particolare modo in quello delle protezioni.

Per garantire ai propri clienti elevati livelli di qualità di servizio e performance di produzione degli impianti, la PLC Service sin dal 2006 ha investito in sistemi di gestione integrata delle parti di ricambio e di controllo remoto degli impianti mediante un centro di controllo operativo per 365 giorni all'anno e presidiato H24 da personale specializzato, nonché nelle apparecchiature di verifica, collaudo e commissioning degli impianti.

Nel 2010, PLC inizia ad approcciare il mercato in qualità di EPC. La PLC Service S.r.l. nel 2012, presenta sul mercato italiano un servizio di manutenzione “chiavi in mano” del “Balance of Plant” con livelli di affidabilità elevatissimi, sino al 99%. Nello stesso anno, dopo aver cavalcato l'euforia del mercato italiano avvia un processo di internazionalizzazione che parte dal Sud Africa, dove oggi PLC System controlla la PLC South Africa Ltd, società di diritto sudafricano che si occupa di costruzione e gestione di impianti, per estendersi a nuove aree in tutta l'Africa, soprattutto magrebina e subsahariana, nonché in Medio Oriente.

Nel 2014, mediante l'inserimento di nuove figure professionali è stata avviata una trasformazione della società di tipo manageriale. A completamento di un percorso di continua crescita, viene avviata una riorganizzazione societaria, che punta alla creazione di una holding di partecipazioni, che controlli le varie “legal entities”. A partire da settembre 2016, le quote di PLC System S.r.l. e PLC Service Srl sono state cedute dai soci alla nuova holding del Gruppo, PLC Group S.p.a..

Nel tempo, la PLC ha saputo dotarsi di una struttura manageriale di mercato – con al vertice l'ing. Scoppio -, dotata di adeguato know-how rispetto ai target aziendali, che ha consentito l'evoluzione da azienda a conduzione familiare a potenziale matricola di Borsa.

5.3.2.2 Struttura del gruppo

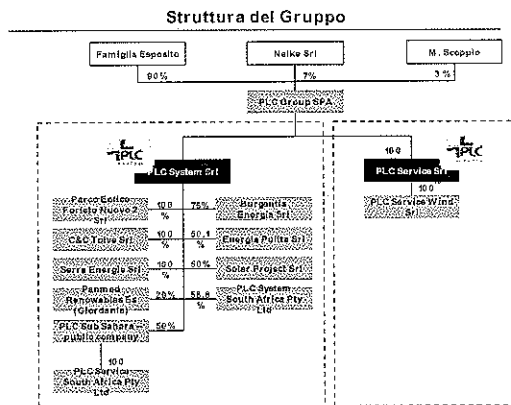


Figura 1 - Diagramma del Gruppo

5.3.2.3 Certificazioni

Certificazioni

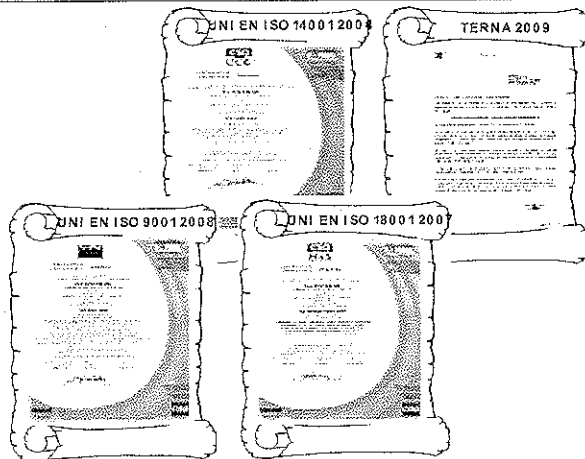


Figura 5.3.2.3.3 Certificazioni

5.3.2.4 Qualificazioni

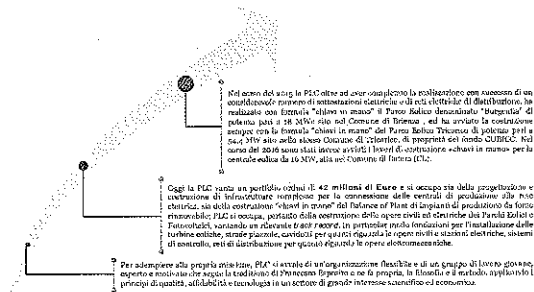
Qualificazioni aziendali



Figura 5.3.2.4.4 Qualificazioni aziendali

[Handwritten signature]

EPC – Engineering, Procurement, Construction



Il percorso che ha portato PLC a diventare un General Contractor è stato lungo, ma soprattutto condotto per piccoli passi al fine di maturare la giusta esperienza e la concreta consapevolezza nei propri mezzi.

15. *Chrysomelidae* (Coleoptera): 1000

Ricerca e Sviluppo

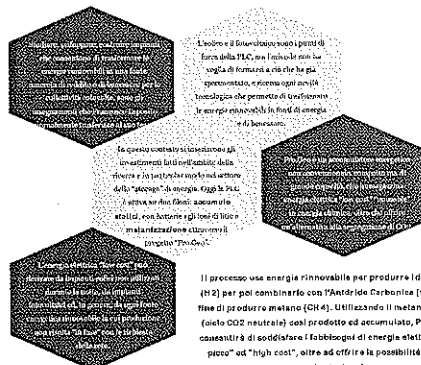


Figure 1. The effect of the concentration of the *Agrobacterium* suspension on the transformation efficiency of *Agrobacterium* strains. The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (a), 10⁷ cells/ml (b), 10⁸ cells/ml (c), and 10⁹ cells/ml (d). The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (a), 10⁷ cells/ml (b), 10⁸ cells/ml (c), and 10⁹ cells/ml (d). The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (a), 10⁷ cells/ml (b), 10⁸ cells/ml (c), and 10⁹ cells/ml (d). The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (a), 10⁷ cells/ml (b), 10⁸ cells/ml (c), and 10⁹ cells/ml (d).

V

5.3.3.3 Produzione di energia

Produzione di energia

Nei settore Eolico, invece, PLC vanta una partecipazione di controllo pari al **75%** della SPV **"Burgontia Energia"** titolare di un parco eolico sito nel comune di Brienza (Basilicata), connesso alla rete nazionale di trasmissione nel corso del mese di Dicembre 2015. Il progetto è stato finanziato per **17,5 milioni di €** dalla Banca Popolare di Bari, attraverso un finanziamento a lungo termine.

Il Parco Eolico è costituito da 6 turbine Servicon 122, per una potenza totale di **18 MWe** e produrrà a regime circa **40.000.000 di kWh** con fatturato annuo di circa **3,7 milioni di €**.

Oltre al Parco di Burgontia, PLC vanta una partecipazione di maggioranza della SPV **"Energia Pulita"** titolare di un parco eolico sito nel comune di Butera (Sicilia) attualmente in fase di ultimazione e che stato collegato alla rete nazionale di trasmissione a **Novembre 2016**. Il progetto è stato finanziato per **21,5 milioni di Euro** in pool dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e da ICCREA attraverso un project financing. Il Parco Eolico è costituito da 8 turbine Gamesa G114, per una potenza totale di **16 MWe** e produrrà a regime **45.600.000 di kWh** con un fatturato annuo di circa **4,26 milioni di €**.

Tra gli Asset di PLC c'è anche la titolarità di SPVs titolari delle autorizzazioni di tre centrali eoliche della potenza di **37,6 MWe** sita nel Comune di Tolve e che hanno partecipato alla Asta del GSE, conclusasi il 27 Novembre 2016, per l'assegnazione della tariffa incentivante.

Stazione Eolica di Butera (Sicilia)

5.3.3.4 Manutenzione

Manutenzione

La Società garantisce un pacchetto di Operation and Maintenance completo ed adeguato alle esigenze dei vari clienti, composto da:

- ◊ O&M Full Service Parchi Eolici
- ◊ O&M Full Service Parchi Fotovoltaici
- ◊ O&M Cabine MT/HT ed impianti tecnologici
- ◊ O&M S&M elettriche AT/MT ed impianti tecnologici
- ◊ Gestione ricambi / main components e consumables
- ◊ Manutenzione Preventiva / Correttiva / Programmata
- ◊ Manutenzione Sostitutiva e Straordinaria
- ◊ Implementazione ordini di disaccoppiamento
- ◊ Telecontrollo
- ◊ Sistemi innovativi per ricerca guasti e diagnostica su cavi MT
- ◊ Garanzia di performance (P2 e disponibilità tecnica)
- ◊ Analisi di performance
- ◊ Asset Management



5.3.3.5 Il track record

Track record

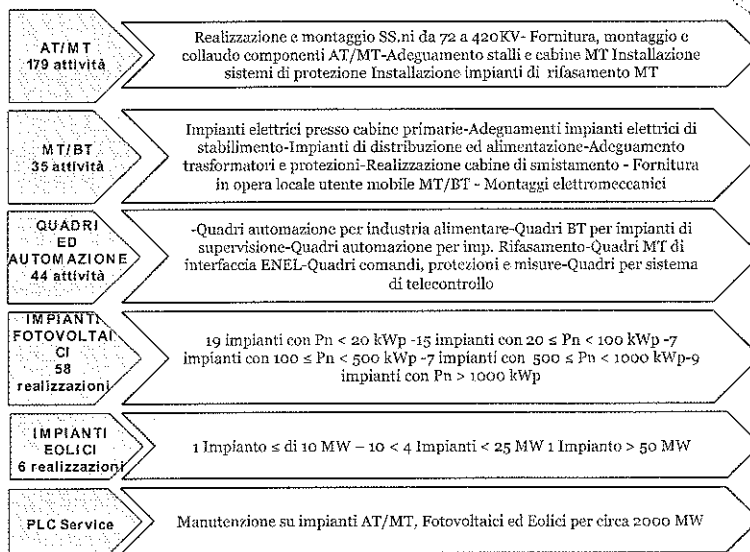


Figura 5 - I servizi offerti

5.3.4 Key financials

Le tabelle seguenti riportano l'evoluzione - elaborata dal Management della PLC - nel periodo 2017 - 2021 delle principali grandezze patrimoniali e reddituali del perimetro aziendale eventualmente oggetto di conferimento e, quindi, di valutazione.

Si precisa preliminarmente che:

- le proiezioni assumono che i progetti eolici (C&C Tolve, Serra Energie e Parco Eolico Forleto Nuovo 2) presentati in Italia all'asta del novembre 2016 e beneficiari della

relativa tariffa incentivante entrino in esercizio entro giugno 2018 e producano, in arco di piano 2016-2026, un free cash flow cumulato di €/mil 6;

- lo stato patrimoniale aggregato e, quindi, la presente stima non tengono conto del debito di pertinenza della capogruppo relativo alle partecipazioni nelle società Burgentia Srl ed Energia Pulita Srl in corso di cessione²; si precisa che l'equity oggetto di conferimento deve essere decurtata di circa €/mil 10 rispetto alle proiezioni riportate di seguito per effetto della esclusione del patrimonio della capogruppo di pertinenza delle sopra-indicate partecipazioni.

€/mil	2017	2018	2019	2020	2021
Revenues	45,4	48,3	51,1	54,6	58,7
Opex	-36,2	-38,4	-40,5	-43,1	-46,2
EBITDA	9,2	9,9	10,6	11,5	12,5
D&A	-1,6	-2,1	-2,5	-2,9	-3,1
EBIT	7,6	7,8	8,1	8,6	9,4
Interest	-0,2	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1
Tax	-2,3	-2,4	-2,5	-2,7	-3
Net profit	5,1	5,2	5,4	5,7	6,3

€/mil	2017	2018	2019	2020	2021
Assets	32,0	21,5	21,7	21,7	21,7
NWC	11,4	11,2	11,5	11,7	12,8
TFR & acc	1,1	1,5	1,9	2,5	3,0
Invetsed capital	44,5	34,2	35,1	35,9	37,5
Equity	34,9	40,1	45,5	51,3	57,6
Debt	3,1	3	2,85	2,8	2,7
Cash & equivalent	4,3	-11,9	-17,14	-23	-28,8
Fiancial resources	42,3	31,2	31,21	31,0	31,5

² Il progetto Burgentia è stato finanziato per 17,5 milioni di Euro dalla Banca Popolare di Bari, attraverso un finanziamento a lungo termine, mentre il progetto Butera per 21,6 milioni di Euro in pool dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e da ICCREA attraverso un project financing.



<i>C/mil</i>	2017	2018	2019	2020	2021
cash flow from operating	3,2	7	7	7,6	7,5
delta fixed asset	-12,6	9,4	-1,6	-1,6	-1,6
change in loans	0	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
total cash flow	-9,4	16,2	5,2	5,9	5,8

6 La stima del valore economico

6.1 Individuazione dei metodi di valutazione

Gli approcci di valutazione normalmente utilizzati ai fini della stima del valore delle aziende (qualunque sia la configurazione di valore ricercata) sono:

- l'approccio del reddito (income approach);
- l'approccio di mercato (market approach);
- l'approccio patrimoniale (asset approach o cost approach);

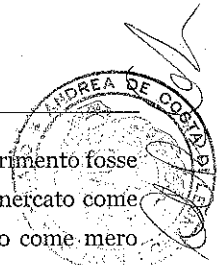
o loro varianti conosciute come criteri misti patrimoniali e reddituali.

Ai fini della scelta del criterio di valutazione più adatto occorre considerare:

- la finalità della valutazione;
- il bene oggetto di conferimento;
- le caratteristiche dell'azienda oggetto di valutazione (dimensione, posizionamento strategico, management, struttura organizzativa);
- la teoria economica e la prassi valutativa relativa alle società di riferimento;
- l'informazione disponibile.

Posto che:

- 
-
- l'oggetto dell'incarico è la stima ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 2343-ter del Codice Civile, del valore della PLC; la disposizione di legge intende evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificiosamente incrementato. La valutazione a fini di conferimento deve pertanto essere ispirata ad un generale principio di prudenza;
 - il buon esito dell'operazione determinerebbe un *change of control*;
 - il settore di riferimento è regolato e volatile, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, e principalmente due ordini di criticità: (i) difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi complessi e della difficoltà funding accentuate dalle prospettive di *grid parity*, (ii) significative discontinuità normative;
 - non si dispone di un panel significativo di società e di transazioni comparabili - rispetto al business model ed al posizionamento della PLC - che possa fornire una base solida di riferimento ai fini della valutazione;
 - si dispone di previsioni sui flussi economico-patrimoniali attesi formulate dal Management sulla base di un comprovato *know-how* settoriale e di analisi approfondite del business e dei suoi rischi, manifestando un'adeguata capacità predittiva e non proiezioni "burocatico-convenzionali"; al riguardo, si osserva che il CAGR del piano strategico del Net Income nell'arco 2015-2021 è pari al 10,8%,



lo scrivente ha ritenuto che la migliore stima del valore dei beni oggetto di conferimento fosse ottenibile attraverso un approccio reddituale scartando l'uso dell'approccio di mercato come metodo principale, per le medesime ragioni innanzi illustrate, ed utilizzandolo come mero criterio di controllo. Nell'ambito di tale approccio, il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo alla prassi valutativa, il Discounted Cash Flow – DCF nella versione *asset side*; tale criterio ricava il valore dell'*equity* dell'entità oggetto di valutazione per differenza fra l'Enterprise Value ed il debito finanziario netto. Il valore delle attività è ottenuto scontando i flussi di cassa *unlevered* ad un costo del capitale medio ponderato (WACC) espressivo della struttura finanziaria effettiva della società (i.e. quella attesa al 31.05.2017).

Tutto ciò premesso lo scrivente si è attenuto al principio di prudenza nei vari passaggi dell'applicazione del criterio principale (DCF); in particolare:

- la parte di Piano fattorizzata analiticamente si limita al quinquennio al 2017-2021;
- nella stima del saggio di sconto (WACC) si è assunta la struttura finanziaria effettiva senza considerare ipotesi di ottimizzazione circa l'eventuale capacità di indebitamento non sfruttata.

Come metodica di controllo, è stata valutata l'applicabilità di un metodo di mercato ed in particolare di quello delle transazioni comparabili, che determina il valore del capitale della banca sulla base dei prezzi corrisposti in occasione di operazioni aventi ad oggetto il trasferimento di pacchetti azionari o di rami d'azienda di società comparabili con quella da valutare. Al riguardo, non si è ritenuto di identificare un insieme di *deals* recenti adeguatamente comparabili e pertanto statisticamente significativi, bensì esclusivamente un'operazione e, segnatamente, l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Eolo Energia S.r.l. su n. 43.579.004 azioni rappresentanti la totalità delle azioni ordinarie di Alerion Clean Power S.p.A. per un corrispettivo unitario di Euro 2,46 per azione promossa con il Documento d'Offerta approvato con delibera CONSOB 19769 del 26 ottobre 2016, pubblicato il 28 ottobre 2016 e integrato il successivo 28 novembre 2016. Le metriche di tale operazione sono comunque riportate, nel prosieguo della relazione, ma con esclusiva valenza informativa, data la scarsa significatività statistica.

Pertanto, nel contesto definito e con gli impliciti limiti di rappresentatività, è stato individuato un panel di società quotate (7) nel loro complesso ritenute comparabili anche dalla PLC

applicando un moltiplicatore degli utili lordi *asset side* - EV/EBIT - per neutralizzare le
refluenze delle politiche finanziarie e fiscali, e un moltiplicatore *equity side* - P/BV.



6.2 Discounted cash flow

La stima del valore di mercato dell'equity della PLC è ottenuta per somma algebrica dei seguenti fattori:

EV - Enterprise Value (addendo): stimato sulla base del criterio Discounted Cash Flow – DCF in versione *asset side*;

PFN^{exp} - Posizione Finanziaria Netta attesa al 31.05.2017 (minuendo): così come desunta da Piano industriale 2016 – 2026 e dall'information memorandum di For Advisory ottobre 2016;

TFR^{exp} - Passività relativa al trattamento fine rapporto al 31.05.2017 (minuendo): così come desunto da Piano industriale 2016 – 2026 e dall'information memorandum di For Advisory ottobre 2016;

ponderati per l'*illiquidity risk* (IR), ossia lo sconto per mancanza di liquidità. Infatti, le evidenze empiriche concordano sull'esistenza di sconti di illiquidità: in particolare, ci siamo attenuti alle analisi di Koeplin, Sarin, Shapiro (*"The private company discount"*, *Journal of applied corporate finance*, vol. 12, Winter 2000, pp. 84-110), che evidenziano sconti fra il 20% ed il 28% per le operazioni realizzate negli Stati Uniti = nel caso di specie 28% tenuto conto che (i) attualmente non sono previsti ulteriori incentivi per i grandi impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico), ma si prospetta uno scenario di grid parity di complessa bancabilità, (ii) il net income 2016 del gruppo PLC salda di circa l'8% sotto le attese budgetarie.

La formula di valutazione dell'Enterprise Value è costituita dal Discounted Cash Flow per cui il valore delle attività è pari alla somma tra:

FCF - il valore attuale dei flussi di cassa unlevered (Free Cash Flows - FCF) lungo un orizzonte di previsione di 5 anni (2017-2021) così come desunti dal Piano industriale 2016 - 2026 e dall'information memorandum di For Advisory ottobre 2016;

TV - il valore attuale dei flussi di cassa realizzabili oltre il periodo di previsione esplicita (Terminal Value - TV), normalizzati per tener conto di un orizzonte indefinito.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base delle seguente formula:

$$EV = \left(\sum_{t=2016}^{2021} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-2016}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2021-2016}} \times \frac{FCF_{avg} \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove: □

EV = valore del capitale economico

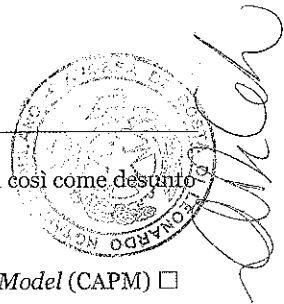
FCF_t = Unlevered Free Cash Flow (anche Free Cash Flow o flusso di cassa operativo) nel periodo di previsione esplicita

FCF_{avg} = Unlevered Free Cash Flow (anche Free Cash Flow o flusso di cassa operativo) medio del triennio 2019 - 2021 utilizzato ai fini della costruzione del valore terminale in ragione dell'assenza di discontinuità significative

$t_{\square n}$ = numero di anni per i quali si effettua una stima analitica dei flussi

WACC = costo medio ponderato del capitale tramite la formula di Modigliani-Miller con imposte societarie = $K_d \times (1 - \text{TAX RATE}) \times \frac{D}{(D+E)} + K_e \times \frac{E}{(D+E)} = 11,0\%$

$K_d \times (1 - \text{TAX RATE})$ = costo marginale del capitale di debito = costo effettivo aziendale



esercizio 2016 (5,5%)³ al netto del beneficio derivante dagli scudi d'imposta così come desunto dalla documentazione societaria (aliquota fiscale 24,0%) = 4,2%

K_c = costo marginale del capitale proprio fondato sul *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) □

$$r_f \square \beta * (r_m - r_f) * (1 + SP) + SRP = 9,6\%$$

r_f = tasso risk-free, il tasso di rendimento dei titoli privi di rischio è stato assunto pari alla media ad un anno dei rendimenti lordi delle aste mensili dei BTP decennali (Fonte: http://www.dt.tesoro.it/it/debito_pubblico/emissioni_titoli_di_stato_interni/risultati_aste/risultati_aste_btp_10_anni/) $a = 1,79\%$

$ERP = (r_m - r_f)$ = premio per il rischio del mercato azionario (*Equity Risk Premium*), determinato dalla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario (Fonte: Damodaran – total equity risk premium, last update january '17) e quello delle attività prive di rischio, è stato assunto pari a 6,61%

β = coefficiente levered (tax rate 24,0%) adjusted (secondo la tecnica di Blume) espressivo del rischio sistematico non diversificabile del complesso aziendale oggetto di stima, calcolato partendo dalla media dei beta unlevered di tre settori: Engineering/Construction, Green & Renewable Energy e Oilfield Svcs/Equip (Fonte: Damodaran - Beta, Unlevered beta and other risk measures, Western Europe update jan 16) = 0,9025

SP = *firm size premium* come quantificato da Ibbotson (Size premia on a beta adjusted basis, 1926-2000, Ibbotson Associates, Chicago) sul mercato statunitense (periodo 1926 – 2000) attraverso l'analisi degli extra-rendimenti delle micro caps (capitalizzazione di borsa inferiore agli 84 milioni di dollari) = 31%

SRP = rischio di esecuzione del piano (*specific risk premium*); tale indicatore si colloca ordinariamente in un *range* fra 0% e 2% = prudenzialmente 2%

g = saggio di crescita degli FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2021 per l'Italia rilevato dalle stime del Fondo Monetario Internazionale ottobre 2016 = 1,20%

³ Si osserva che il bond emesso da Alerion nel 2015 presentava un rendimento lordo molto prossimo (6 %).



Sulla base della formula richiamata in precedenza e dei parametri di input utilizzati, l'Enterprise Value di PLC al 31.05.2017 è stimabile in 67,3 milioni di Euro.

Sulla base della Posizione Finanziaria Netta al 31.05.2017 (PFN o Net Financial Position) stimata dal Management, pari a - 1,09 milioni di Euro inclusiva del debito per il trattamento di fine rapporto (TFR), il valore di PLC è stimabile in misura pari a **47,7 milioni di Euro⁴**, avendo già applicato prudenzialmente uno sconto per mancanza di liquidità del 28%.

⁴ Si consideri che analisi di *sensitivity* evidenziano come i risultati finali risentano in modo significativo delle variazioni dei parametri utilizzati (in particolare del WACC).

Con riferimento al breakdown del valore fra la PLC System e la PLC Service, si evidenzia che le proiezioni del Piano industriale alla base della valutazione risultano aggregate e che il Management ritiene i relativi driver economici riferibili per il 75% alla System e per il residuo 25% alla Service; conseguentemente, il valore di PLC System è stimabile in misura pari a 35,8 milioni di Euro e quello di PLC Service in 11,9 milioni di Euro.

6.3 Metodo dei multipli

Per l'applicazione del metodo dei multipli di società comparabili abbiamo ritenuto più rappresentativo nel caso di specie le varianti che esprimono il rapporto tra:

- il valore di mercato dell'*equity* e il patrimonio netto (P/BV);
- l'enterprise value di mercato e l'EBIT (EV/EBIT).

Preliminarmente, si richiama l'attenzione sulla complessa individuazione dei "*comparables*" – già oggetto di *disclosure* nel § 4 –, non immediata in ragione dello specifico *business model* della società e della limitata disponibilità di informazioni pubbliche.

Il campione di player comparabili è composto come segue:

X	FY 2014	FY 2015	FY 2016	FY 2014	FY 2015	FY 2016	FY 2014	FY 2015	FY 2016	FY 2014	FY 2015	FY 2016
	Terni Energia			Energy Lab			Salini Impregilo			Falck Renewables		
P/BV	0,90	1,27	0,67	3,71	2,56	0,72	1,33	1,76	1,22	0,58	0,68	0,61
EV/EB IT	21,39	8,29	17,08	13,42	9,24	27,49	7,92	9,08	8,52	13,30	12,80	14,55
	Elettra Investimenti			PLT energia			Enel GP-Enel ⁵					
P/BV		1,33	1,07	1,80	1,37	1,19	1,11	1,18	1,22			
EV/EB IT		8,80	6,39	35,51	25,55	24,62	16,25	23,34	11,58			

⁵ Enel GP nel 2016 è stata assorbita da Enel.

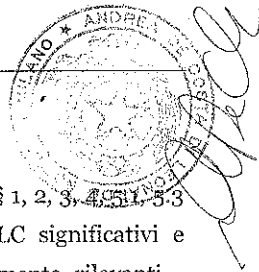
ed esprime i seguenti valori:

	PLC multiplo medio	PLC multiplo mediano
P/BV	1,32	1,21
EV/EBIT	15,76	13,36

Mediando i risultati dei due indicatori utilizzati (P/BV e EV/EBIT) e considerando i valori mediani dei multipli rilevati, un EBIT annualizzato di €/mil 7,6, un patrimonio netto rettificato⁶ di €/mil 21,3, una PFN (inclusiva del TFR) di - €/mil 1,0 ed uno sconto per mancanza di liquidità del 28% si arriva ad un valore dell'equity di **45,4 milioni di Euro**, sostanzialmente allineato - scarto trascurabile del 4,8% - al risultato ottenuto dal metodo principale. Con riferimento al breakdown del valore fra la PLC System e la PLC Service, si evidenzia che le proiezioni del Piano industriale alla base della valutazione risultano aggregate e che il Management ritiene i relativi driver economici riferibili per il 75% alla System e per il residuo 25% alla Service; conseguentemente, il valore di PLC System è stimabile in misura pari a 34,1 milioni di Euro e quello di PLC Service in 11,3 milioni di Euro.

Per quanto possa occorrere e tenuto conto della già richiamata scarsa significatività statistica del metodo dei multipli di transazioni comparabili si evidenzia, a conforto ulteriore dei risultati ottenuti, che la recente (dicembre 2016) offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Eolo Energia S.r.l. su Alerion Clean Power S.p.A. prevede nel prezzo di offerta un multiplo implicito EV/EBITDA di 13,1 per il 2014 e 11,4 per il 2015; mediando i valori ed applicando il conseguente multiplo all'EBITDA annualizzato di PLC atteso per il 31.05.2017 (€/mil 9,2), si ottiene un valore dell'equity di Euro 45,2 milioni, previa fattorizzazione della PFN al 31.05.2017 (€/mil -1,0) e dello sconto per mancanza di liquidità considerato nelle altre metodiche della presente relazione (28%).

⁶ Il patrimonio netto contabile è ridotto di €/mil 9,9 per tenere conto della cessione dei parchi di Burgentia e Butera i cui effetti patrimoniali e reddituali non rientrano nel perimetro aziendale oggetto di conferimento.



7 Conclusioni.

Le tecniche valutative applicate nei §§ 6.2 e 6.3, date le premesse di cui ai §§ 1, 2, 3, 4.3.1, 5.3 e 6.1, hanno portato a definire valori del capitale economico della PLC significativi e ragionevoli, che tuttavia non tengono conto di eventuali – e concretamente rilevanti – prospettive più prettamente negoziali. L'elevata prossimità (scarto del 4,8%) fra il valore risultante dal criterio analitico reddituale (DCF) e quello risultante dal criterio di mercato conferma la coerenza della valutazione, così come le evidenze della recente transazione comparabile individuata (i.e. Alerion Clean Power S.p.A.).

Pertanto, alla luce delle analisi svolte e tenuto conto delle finalità, delle peculiarità e delle difficoltà dell'incarico ricevuto, lo scrivente ritiene che il valore complessivamente attribuibile alla PLC, nella configurazione potenzialmente conferibile alla Indi, possa essere ragionevolmente stimato, alla data di riferimento del 31.05.2017, in **Euro 47,5 milioni** arrotondati prudenzialmente per difetto rispetto alle risultanze puntuali della metodica valutativa principale adottata, di cui Euro 35,6 milioni riferiti alla PLC System ed i residui Euro 11,9 milioni alla PLC Service; cionondimeno, tenuto conto che la nostra precedente stima del 29 dicembre 2016 ed il metodo di controllo utilizzato in questa sede conducono ad un valore arrotondato di circa Euro 45,5 milioni, si suggerisce, in caso di eventuale conferimento, di considerare l'opportunità, per prudenza, di non superare comunque complessivamente la sopra-indicata soglia.

Milano, 7 giugno 2017

Dott. Marco Galardo

all' "B" al n. 444/2166 di rep

INDUSTRIA E INNOVAZIONE SPA

Capitale azionario con diritto di voto

N.

23.428.826 azioni ordinarie

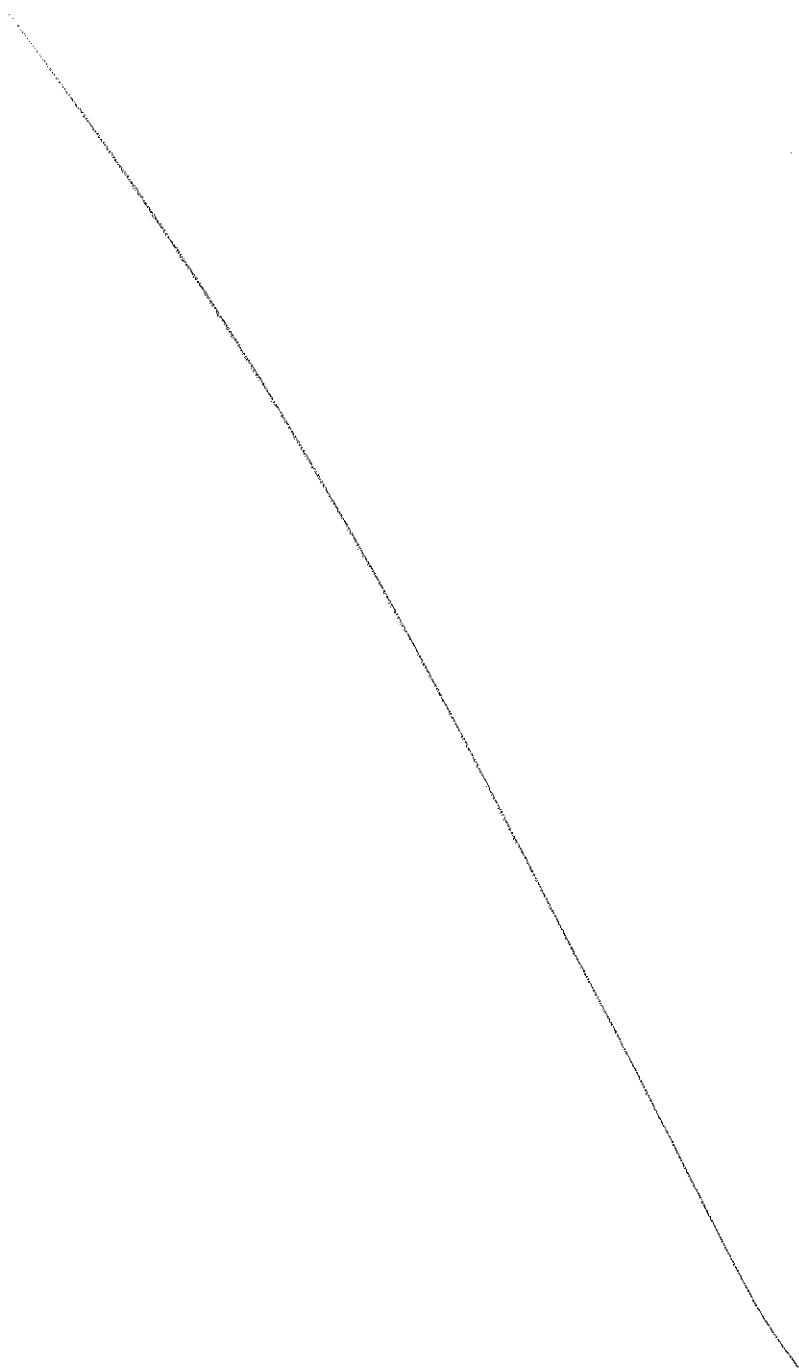
Elenco degli azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente posseggono partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale con diritto di voto della Società
aggiornato alla data del **28/06/2017**

N.	NOMINATIVI	QUANTITA'	% V.
1	AURELIA SRL di cui: ARGO FINANZIARIA SPA n. 2.196.737 tramite FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI SPA n. 525.747	2.722.484	11,820
2	PIOVESANA EUGENIO di cui: direttamente n. 7.100 tramite PIOVESANA HOLDING SPA n. 2.161.787	2.168.887	9,257
3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.665.000	7,107
4	RODRIGUE SA	1.665.000	7,107
		8.221.371	35,091

Azionisti iscritti a libro soci al

27/06/2017

6.393



Allegato "C" al n. 4041/2166 di rep

STATUTO

TITOLO I DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione sociale **Industria e Innovazione S.p.A.**

Essa è retta dal presente statuto sociale.

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

- a) l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:
 - cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
 - chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
 - agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti ed alimentari;
- b) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;
- c) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La Società ha sede in Milano.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o sopresse sedi secondarie, succursali, filiali, uffici e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio dei soci od altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto o comunque effettuati dalla società, sono quelli che risultano dal libro soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

TITOLO II CAPITALE

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilionicentottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a

norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi 3.040.124,33 (di cui Euro 749.722,40 a titolo di sovrapprezzo), mediante l'emissione di massime n. 37.486.120 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,0811 (di cui Euro 0,02 a titolo di sovrapprezzo) per ogni nuova azione, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Industria e Innovazione S.p.A. nel rapporto di 8 nuove azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, e da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento ed in via inscindibile, per l'importo di Euro 43.000.000,02 (di cui Euro 10.604.192,36 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 530.209.618 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da liberare mediante conferimento in natura da parte di PLC Group S.p.A. delle partecipazioni totalitarie detenute in PLC System S.r.l. e di PLC Service S.r.l., da sottoscrivere entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

L'assemblea straordinaria del 29 giugno 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo di Euro 747.999,98 (di cui Euro 184.463,62 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, cod. civ. da eseguirsi in due tranches in particolare mediante: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo di Euro 730.000,00 (di cui Euro 180.024,66 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. e Generali Pan Europe D.a.c. da eseguirsi entro il termine ultimo di 150 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il registro delle imprese; (ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo di Euro 17.999,98 (di cui Euro 4.438,96 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi mediante compensazione di crediti vantanti nei confronti della Società da parte di Nelke S.r.l. da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 giugno 2020.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti nella misura del 50% a carico della società e del 50% a carico dei soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Articolo 7 - Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge. La competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in, o con warrant per la sottoscrizione di, azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea Straordinaria. In tutti gli

altri casi la competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa in materia, spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo

lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Articolo 12 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la

percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché

l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera

assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente, e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Articolo 13 - Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da cinque a nove membri stabilendone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati

regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando loro le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario, il quale potrà essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico.

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente, se nominato, o l'Amministratore più anziano d'età.

In caso di assenza del Segretario il Consiglio designa di volta in volta chi deve farne le veci.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Articolo 14 - Riunione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco. Le convocazioni, da estendere anche ai sindaci, saranno fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, nella sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno in discussione; il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare.

In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, è preponderante il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni delle adunanze del Consiglio saranno trascritti sull'apposito libro Sociale, e dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro Sociale.

Articolo 15 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione

ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., concernenti:

la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c. e, secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società;
la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Articolo 16 - Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente. La rappresentanza della società spetta altresì agli Amministratori Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

Articolo 17 - Informativa

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono delegati specifici poteri, sono tempestivamente informati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiamo un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa viene normalmente resa durante le riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Composizione e retribuzione

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da

eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente

inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro

consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

Articolo 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 21 - Utili

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il residuo 95% (novantacinque per cento) viene ripartito agli azionisti in proporzione delle azioni possedute, salvo diverse disposizioni che possono essere prese dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi andranno prescritti, a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

TITOLO VII LIQUIDAZIONE

Articolo 22 - Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

TITOLO VIII DISPOSIZIONE GENERALE

Articolo 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle leggi.

F.to Andrea De Costa notaio

INDUSTRIALE INNOVAZIONE S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 29 GIUGNO 2017 ore 10 In 1 Convocazione Stampa delle ore 11,14 Pag. 1

F7 - ELENCO DELLE PRESENZE

Cont. AZIONISTA	DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
1 ARGO FINANZIARIA S.P.A.	SANTARELLI ROCCO	03479/ 17699	2.196.737	9,376	1
2 PIOVESANA HOLDING S.P.A.	FORTE ANTONIO	03479/ 17638	2.161.787	9,227	14
3 RODRIGUE S.A.	FORTE ANTONIO	03479/ 17639	1.665.000	7,106	18
4 NELKE S.R.L.	GAROFANO LUCIANO	61030/ 674	667.000	2,846	12
5 MATTEI SILVANA	SANTARELLI ROCCO	63183/ 1207	578.502	2,469	11
6 COLLEONI BEATRICE	SANTARELLI ROCCO	03479/ 17695	499.500	2,131	6
7 CAPORALE VITTORIO	SANTARELLI ROCCO	63032/ 2000053	266.400	1,137	3
8 ROSSELLI GREGORIO	63311/ 179	100.000	0,426		20
9 ROMAGNONI ORLANDI MARCO LODOVICO	63311/ 178	50.000	0,213		19
10 GARRONE GIORGIO	63111/ 623	10.000	0,042		7
11 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	03307/ 1705974	1	0,000		5

VED. GAR. RI.



del. n. 4641/2166
di rep

I N D U S T R I A E I N N O V A Z I O N E S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 29 GIUGNO 2017 ore 10 In 1 Convocazione Stampa delle ore 11,14 Pag.

2

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA ORDINARIA	IN PROPRIO	827.001	3,529
	IN DELEGA		7.367.926 31,448
TOTALE GENERALE		8.194.927	34,977



[Handwritten signature]

INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A.

VINCOLI DI GARANZIA

AZIONISTA	BENEFICIARIO	VOTO A	N° AZIONI
MATTEI SILVANA	BANCA ESPERIA S.P.A.	MATTEI SILVANA	578.502



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n.
82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di
Milano

Firmato Andrea De Costa

Nel mio studio, 28 luglio 2017

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

